

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

14 febbraio 2017
verbale n. 1 CdiP/2017

Pagina 1 / 16

In data 14 febbraio 2017, in Venezia, nella sede delle Terese, alle ore 14 e 30, si è riunito il consiglio del dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, in seduta straordinaria aperta a tutte le componenti di diritto, convocata con nota del direttore prof. Piercarlo Romagnoni, prot. n. 2295 del 7 febbraio 2017, integrata con successiva nota prot. 2660 del 13 febbraio 2017.

Sono stati convocati:

<i>qualifica</i>	<i>nome</i>	<i>cognome</i>	<i>presenti</i>	<i>giustificati</i>
ASS	Laura	Badalucco	p	
ASS	Attilio Alberto	Bassi	p	
RIC	Emanuela Fanny	Bonini Lessing	p	
ASS	Guido	Borelli		g
RIC	Giovanni	Borga		g
RSTUD	Beatrice	Boschiero	p	
ASS	Fiorella	Bulegato	p	
RNC	Francesca	Cappelletti	p	
RUC	Antonio	Carbonari	p	
RIC	Luca	Casarotto	p	
O	Medardo	Chiapponi	p	
ASS	Massimiliano	Ciammaichella	p	
RIC	Sergio	Copiello	p	
RIC	Matteo	Dario Paolucci	p	
O	Giulio	Ernesti	p	
RIC	Marco	Ferrari	p	
ASS	Leonardo	Filesì	p	
ASS	Laura	Fregolent	p	
ASS	Francesco	Gastaldi		g
RUC	Francesca	Gelli		g
RIC	Elena	Gissi	p	
O	Carlo	Grillenzoni		
O	Mario	Lupano	p	
ASS	Antonino	Marguccio		g
S	Anna	Marson		
ASS	Marco	Mazzarino		
ASS	Chiara	Mazzoleni		g
ASS	Simonetta	Morini	p	
ASS	Francesco	Musco		g
ASS	Barbara	Pasa	p	
RSTUD	Anna Caterina	Perlati	p	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

14 febbraio 2017
verbale n. 1 Cdip/2017

Pagina 2 / 16

<i>qualifica</i>	<i>nome</i>	<i>cognome</i>	<i>presenti</i>	<i>giustificati</i>
ASS	Fabio	Peron	p	
O	Giuseppe	Piperata		g
O	Matelda	Reho	p	
ASS	Raimonda	Riccini		g
O	Piercarlo	Romagnoni	p	
RIC	Maximiliano Ernesto	Romero		g
ASS	Salvatore	Russo		g
RUC	Ludovica	Scarpa		g
RIC	Francesca	Sciarretta	p	
ASS	Michele	Sinico	p	
O	Stefano	Stanghellini		g
ASS	Carla	Tedesco	Aspettativa	
ASS	Stefania	Tonin	p	
ASS	Margherita Emma	Turvani	p	
O	Luciano	Vettoretto		g
ASS	Pietro	Zennaro	p	
ASS	Marco	Zito	p	

L'ordine del giorno della seduta è il seguente:

1. Comunicazioni del presidente:
2. Approvazione del verbale della seduta riservata ai professori di I fascia del 14 dicembre 2016
3. Approvazione del verbale della seduta plenaria del 14 dicembre 2016
4. Decreti a ratifica
5. Programmazione didattica a.a. 2017-18:
 - 5.1 Corso di laurea triennale in Disegno industriale e multimedia (L-4): attivazione del curriculum in *Interiors Design* e integrazione dell'assetto del corso di studi per l'a.a. 2017-18;
 - 5.2 Corso di laurea magistrale in Teatro e arti performative (LM-65): parere CUN e relativo adeguamento; assetto per l'a.a. 2017-18
6. Varie ed eventuali.

Presiede il direttore del dipartimento, prof. Piercarlo Romagnoni, il quale, accertata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta alle ore 14 e 45. Svolge le funzioni di segretaria la responsabile della struttura amministrativa, dott.ssa Dorella Cecere.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

14 febbraio 2017
verbale n. **1** Cdip/2017

Pagina 3 / 16

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ricorda al consiglio l'approssimarsi della scadenza della seconda call 2016 e invita i partecipanti a porre attenzione al periodo di svolgimento delle missioni.

Il presidente informa quindi che stanno iniziando i lavori di restauro e manutenzione del terzo e del secondo piano di Ca' Tron, la cui conclusione è prevista entro breve tempo.

Prosegue l'iniziativa per giungere all'istituzione di un corso di studio con doppio titolo con Tonji. In merito, la prof. Turvani, sottolineando gli ottimi risultati del workshop svolto con gli studenti cinesi, comunica che la procedura è in fase di chiusura, dipendendo ormai solo dai tempi decisionali della parte cinese.

Il presidente dà quindi la parola alla prof. Reho che informa il consiglio sulle prossime attività di promozione dei corsi di studio dell'ateneo, che si incentreranno sull'Open Week, prevista per la settimana dal 10 al 14 aprile, e sull'Open Day; per l'occasione l'ateneo aprirà un canale informativo permanente.

Il consiglio prende atto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

2. Approvazione del verbale della seduta riservata ai professori di I fascia del 14 dicembre 2016

Il presidente sottopone ai professori di prima fascia, separatasi dall'assemblea, il verbale della seduta riservata svoltasi il 14 dicembre 2016 e comunica che la prof. Anna Marson, a Roma per impegni presso il MiBACT, ha chiesto di poter partecipare telefonicamente al consiglio (prot. 2549/2017), limitatamente al punto in discussione; il direttore del dPPAC ha autorizzato il collegamento (prot. 2583/2017) che viene quindi effettuato seduta stante. Verificate la funzionalità e l'efficacia del collegamento, il presidente accerta quindi che non vi siano richieste di variazioni, emendamenti o correzioni da apportare ai testi, e propone di procedere all'approvazione del verbale.

Il consiglio, con voto riservato ai professori ordinari, con l'astensione del prof. Chiapponi, approva il verbale della seduta riservata ai professori di prima fascia del 14 dicembre 2016 (delibera n. 1/2017).

Si pone quindi termine al collegamento telefonico con la prof. Marson e i professori di prima fascia presenti si riuniscono all'assemblea.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

14 febbraio 2017
verbale n. **1** Cdip/2017

Pagina 5 / 16

3. Approvazione del verbale della seduta plenaria del 14 dicembre 2016

Il presidente sottopone al consiglio il verbale della precedente seduta plenaria, svoltasi il 14 dicembre 2016. Accerta quindi che non vi siano richieste di variazioni, emendamenti o correzioni da apportare ai testi e propone di procedere all'approvazione.

Il consiglio, con l'astensione degli assenti a quella riunione, approva il verbale della seduta, aperta a tutte le componenti di diritto, del 14 dicembre 2016 (delibera n. 2/2017).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

4. Decreti a ratifica

Il presidente presenta al consiglio i decreti emanati dal direttore del dppac e registrati successivamente al 14 dicembre 2016:

Didattica

- *Approvazione verbale delle commissioni didattiche per la valutazione delle carriere degli studenti iscritti ai corsi di studio del dipartimento nell'a.a. 2016/17* (rep. n. 264, prot. n. 24540 del 15 dicembre 2016)
- *Corso di laurea disegno industriale e multimedia – Riconoscimento crediti formativi attività extrauniversitarie studenti Caldis Niccolò Re (matr 282086) e Alessandra Sisti (matr 282109)* (rep. n. 265, prot. n. 24542 del 15 dicembre 2016)
- *Conferimento di contratti per lo svolgimento di attività didattiche integrative nei corsi di studio del Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi a.a. 2016-17* (rep. n. 274, prot. n. 25320 del 23 dicembre 2016)
- *Corso di laurea disegno industriale e multimedia – Approvazione concorsi di design per l'attribuzione di crediti formativi per attività extrauniversitarie* (rep. n. 4, prot. n. 634 del 16 gennaio 2017)
- *Approvazione verbale delle commissioni didattiche per la valutazione delle carriere degli studenti iscritti ai corsi di studio del dipartimento nell'a.a. 2016-17* (rep. n. 9, prot. n. 835 del 18 gennaio 2017)
- *Riconoscimento di crediti formativi universitari allo studente Facchin Enrico matr. 284348 iscritto per l'a.a. 2016/17 al secondo anno del corso di laurea magistrale in Architettura e innovazione – G73* (rep. n. 12, prot. 1501 del 27 gennaio 2017)
- *Conferimento di contratti per lo svolgimento di attività didattiche integrative nei corsi di studio del Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi a.a. 2016-17* (rep. n. 13, prot. n. 1553 del 27 gennaio 2017)
- *Iterazione decreto direttoriale rep. n. 265, prot. n. 24542 del 15 dicembre 2016 “Corso di laurea disegno industriale e multimedia – Riconoscimento crediti formativi attività extrauniversitarie studenti Caldis Niccolò Re (matr 282086) e Alessandra Sisti (matr 282109)* (rep. n. 24, prot. n. 2575 del 10 febbraio 2017)
- *Iterazione decreto direttoriale rep. n. 264, prot. n. 24540 del 15 dicembre 2016 “Approvazione verbale delle commissioni didattiche per la valutazione delle carriere degli studenti iscritti ai corsi di studio del dipartimento nell'a.a. 2016/17* (rep. n. 25, prot. N. 2576 del 10 febbraio 2017)
- *1 febbraio 2017 Riconoscimento di 2 crediti formativi in tipologia D allo studente Morson Luca matr. 282598 scritto per l'a.a. 2015/16 al corso al corso di laurea magistrale in Architettura e innovazione – G73* (rep. n. 30, prot. n. 2749 del 14 febbraio 2017)
- *24 gennaio 2017 Riconoscimento di crediti formativi universitari alla studentessa PASINELLI Paola matr. 279202 iscritta per l'a.a. 2015/16 come fuori corso del Corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente – G65* (rep. n. 31, prot. n. 2751 del 14 febbraio 2017)

Ricerca

- *Autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca finanziata tra l'Università IUAV di Venezia e l'Amministrazione Comunale di Padova per una attività di ricerca avente per oggetto l'esecuzione di uno studio preliminare per la definizione dei contenuti di un progetto nell'ambito del programma Urban Innovative Action.* (rep. n. 270, prot. n. 24795 del 19 dicembre 2016) – resp. scientifico prof. Musco
- *Autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca finanziata tra l'Università Iuav di Venezia e il Comune di Isola Vicentina per una attività di ricerca avente per oggetto: “Studi preliminari per la definizione dei contenuti del rapporto preliminare ambientale del Piano delle Acque”* (rep. n. 9, prot. n. 825 del 18 gennaio 2017) – resp. scientifico prof. Musco

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

14 febbraio 2017
verbale n. 1 Cdip/2017

Pagina 7 / 16

– *Costituzione del gruppo di lavoro interdipartimentale dal 1° ottobre 2016 a supporto delle attività di ricerca del progetto “URBAN PROOF – Climate Proofing Urban Municipalities” – Programma LIFE 2014-2020 – Call 2015 – sub-programme for Climate Action – Area prioritaria Climate Change Adaptation. Responsabile scientifico prof. Francesco Musco (rep. n. 15, prot. n. 2109 del 3 febbraio 2017)*

Personale docente e ricercatore

- *Proposta di chiamata presso il dPPAC di un ricercatore a tempo determinato ai sensi della L. 240/2010, art. 24, comma 3, lett. B) (rep. n. 272, prot. n. 25270 del 23 dicembre 2016)*

Il presidente chiarisce che la quantità di decreti del direttore del dipartimento deriva dal tempo intercorso dall'ultima seduta di consiglio, tanto che alcuni dei provvedimenti reiterano atti per i quali era scaduto il termine di 60 giorni per la ratifica. Tutti gli altri decreti sono stati emanati, ai sensi dell'art. 52 dello Statuto luav, per motivate ragioni di necessità o d'urgenza. Il presidente propone quindi la ratifica dei provvedimenti elencati.

Il consiglio, udito il presidente, delibera di ratificare i sopra elencati decreti del direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi.

La delibera è approvata all'unanimità (delibera n. 3/2017).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

5.1 Corso di laurea triennale in Disegno industriale e multimedia (L-4): attivazione del curriculum in Interior Design e integrazione dell'assetto del corso di studi per l'a.a. 2017-18

Il presidente ricorda che, anche in collegamento con quanto auspicato dal rettore nel quadro del piano strategico Iuav, in precedenti sedute del consiglio era stato presentato un progetto, allora in corso di elaborazione, per l'istituzione di un corso di laurea in Interior Design. Questo disegno aveva dovuto essere accantonato, accertata l'insostenibilità dell'attivazione di un nuovo corso di studio in Iuav. Tuttavia, il Senato accademico, rilevato che, da un lato, il corso di studi registra da vari anni un numero di domande d'iscrizione nettamente superiore ai posti disponibili e che, dall'altro, il decreto ministeriale 987 del 12 dicembre 2016 ha aumentato la numerosità massima della classe L-4 da 150 a 180 studenti, ha invitato il dipartimento a valutare la possibilità di incrementare la numerosità degli studenti del corso di laurea in disegno industriale e multimedia, attivando al suo interno un curriculum dedicato al tema dell'interior design, con la prospettiva di trasformarlo in un corso di studi autonomo a partire dal 2018-19. A partire da queste considerazioni, informata la direzione del corso di laurea in disegno industriale e multimedia, i proff. Alberto Bassi e Fiorella Bulegato hanno elaborato il progetto che viene ora sottoposto al consiglio del dPPAC. Il presidente precisa che, in considerazione della sperimentabilità e in previsione di una possibile trasformazione in corso a sé, il progetto ha ampiamente derogato alle linee guida del SA del 10 dicembre 2014, sulle quali il dPPAC ha impostato i criteri per la propria programmazione didattica degli a.a. 2015-16, 2016-17 e 2017-18. Inoltre, chiarisce che i costi saranno sostenuti dall'ateneo e non graveranno quindi sui fondi assegnati al dipartimento per il 2017-18 che il dipartimento ha da tempo assegnato alle altre attività didattiche. Infine, gli uffici centrali dell'ateneo hanno dato assicurazioni sull'assegnazione di spazi adeguati alla nuova classe di studenti. Invita quindi la prof. Badalucco e il prof. Bassi a presentare il progetto. La prof. Badalucco introduce brevemente il contesto del nuovo curriculum, cedendo quindi la parola al prof. Bassi che illustra il progetto, ponendo in evidenza, in particolare, come l'idea iniziale di un corso di laurea a sé stante rientrasse nel quadro dell'interdisciplinarietà e interdipartimentalità proprie del piano strategico proposto dal rettore all'ateneo; per tale ragione l'assetto del curriculum prevede la presenza di vari docenti di altri dipartimenti e un limitato ricorso a contratti esterni.

Segue un dibattito cui partecipano i proff. Chiapponi, Reho, Zennaro, Bulegato, Fregolent, Romagnoni, da cui emergono varie perplessità sulla possibilità che il curriculum possa trasformarsi in corso a sé stante già a partire dal secondo anno e la richiesta di avere precise assicurazioni, da parte dell'ateneo, sul conferimento al dPPAC dei fondi necessari all'attivazione del ciclo triennale completo.

Al termine, il presidente sottopone al consiglio la seguente delibera:

Il consiglio del dPPAC

vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

visto il DM 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

visti i DM 16 marzo 2007 "Determinazione delle classi di laurea";

visto il DM 8 agosto 2016 n. 635 "Linee generali d'indirizzo per la programmazione delle università 2016-18 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";

visto il DM 12 dicembre 2016 n. 987 "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

viste le proprie delibere 91/2016 del 5 ottobre 2016 e 107/2016 del 14 dicembre 2016, con le quali sono stati approvati l'offerta formativa del dipartimento e gli assetti dei corsi di studio del dPPAC per il 2017-18, confermando l'attivazione del corso di laurea in disegno industriale e multimedia con il medesimo assetto del 2016-17, organizzato in un unico curriculum;

considerato che, negli ultimi anni accademici, il corso di laurea in disegno industriale e multimedia ha costantemente registrato domande d'accesso in quantità notevolmente superiore al numero programmato;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

visto che il piano strategico dell'ateneo presentato dal rettore considerava l'opportunità di estendere l'offerta formativa dell'ateneo al tema dell'interior design, ipotizzando la possibilità di attivare un corso di studi ad esso dedicato;

considerato che, in base a tali indicazioni, l'Ateneo ha avviato, nei mesi scorsi, l'elaborazione di un progetto per un corso di laurea interdipartimentale in interior design, del quale si è tuttavia dovuto verificare l'inattuabilità nel 2017-18;

visto che in seguito a tale verifica, l'Ateneo ha preso in considerazione la possibilità di procedere, in via sperimentale e nella prospettiva di istituire successivamente un corso di studi a sè stante, all'attivazione, nell'ambito del corso di laurea in disegno industriale e multimedia, di un curriculum in Interior design;

visto che il Senato accademico, nella seduta del 17 gennaio 2017, nel quadro della discussione in merito all'attivazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2017-18, ha invitato il dipartimento a condurre un approfondimento in merito a tale possibilità;

visto il progetto (allegato 5.1.a), elaborato dai referenti scientifici proff. Alberto Bassi e Fiorella Bulegato in collaborazione con gli uffici centrali d'ateneo, che prevede l'attivazione, a partire dal 2017-18, di un curriculum in Interior Design, con numerosità di 60 studenti (di cui 1 nel quadro del programma Marco Polo e 4 extracomunitari residenti al di fuori dell'EU);

richiamate le linee guida approvate dal Senato accademico il 10 dicembre 2014, adottate dal dipartimento nella definizione dei criteri da adottare per la programmazione didattica degli a.a. 2015-16, 2016-17 e 2017-18;

ritenuto, nel caso del curriculum in interior design, di dover derogare a tali linee guida, in ragione del carattere sperimentale dell'offerta proposta e della prospettiva di farne quanto prima un corso di studi a sè stante;

vista la comunicazione del 1 febbraio 2017 con la quale il direttore generale ha confermato che l'ateneo metterà a disposizione le risorse necessarie a sostenere i costi previsti per l'attivazione del 1° anno di corso nel 2017-18;

vista la comunicazione del 10 febbraio 2017, con la quale la dirigente dell'Area della didattica e dei servizi agli studenti assicura una puntuale verifica sulla disponibilità degli spazi necessari alla nuova classe di studenti;

accertato che il dipartimento non dispone, al proprio interno, di tutte le competenze necessarie alla copertura degli insegnamenti previsti dall'offerta formativa proposta per il curriculum in questione e verificata la disponibilità di docenti Iuav o di altro ateneo, in possesso delle competenze richieste nel quadro dell'offerta formativa del curriculum;

sentiti i proff. Alberto Bassi, Fiorella Bulegato e la direttrice del corso di laurea in disegno industriale e multimedia, prof. Laura Badalucco;

sentito il presidente;

delibera

giuste le premesse, a variazione e integrazione delle proprie delibere n. 91/2016 del 5 ottobre 2016 e n. 107/2016 del 14 dicembre 2016:

1. di proporre che, a partire dall'a.a. 2017-18, il corso di laurea in disegno industriale e multimedia sia articolato in due curricula:
 - a. **Product e Visual Design**, con offerta formativa invariata rispetto a quanto deciso con la citata delibera n. 107/2016 del 14 dicembre 2017;
 - b. **Interior Design**, con l'offerta formativa descritta negli allegati 5.1a e 5.1b che si uniscono a far parte integrante della presente delibera;
2. di fissare la numerosità degli studenti del corso di studi in 180, suddivisi tra i due curricula come segue:
 - a. curriculum Product e Visual Design: 120 studenti, di cui 4 extracomunitari residenti all'estero e 1 nell'ambito del programma Marco Polo;
 - b. curriculum Interior Design: 60 studenti, di cui 4 extracomunitari residenti all'estero e 1 nell'ambito del programma Marco Polo;
3. di assegnare, nell'ambito dell'assetto del curriculum in Interior Design per il primo anno di corso, affidamenti ai seguenti docenti in servizio presso l'ateneo:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

14 febbraio 2017
verbale n. 1 Cdip/2017

Pagina 10 / 16

- a. Francesca Cappelletti (ricercatrice ssd ING-IND/11, afferente al dPPAC) – insegnamento di Fisica per l'interior design (ssd ING-IND/11, Taf A; 6 cfu; secondo semestre; 60 ore; compenso 4.380,00 euro; costo 5.812,26 euro)
 - b. Fabrizio Gay (professore associato ssd ICAR/17, afferente al dCP) – insegnamento di Geometria descrittiva e morfologica (ssd MAT/03; taf: A; 6 cfu; primo semestre; 60 ore; compenso 4.380,00 euro; costo 5.812,26 euro)
 - c. Giorgio Ricchelli (ricercatore ssd ICAR/16, afferente al dACC) - Laboratorio di design degli spazi (ssd ICAR/16, Taf B; 10 cfu, secondo semestre; 40 ore; compenso 2.920,00 euro; costo 3.874,84 euro)
 - d. Anna Saetta (professore ordinario ssd ICAR/09, afferente al dACC) – insegnamento di Fondamenti di sistemi costruttivi (ssd ICAR/09, Taf B; 6 cfu, secondo semestre; 60 ore; affidamento a titolo gratuito);
4. di assegnare, nell'ambito dell'assetto del curriculum in Interior Design per il primo anno di corso, una supplenza al prof. Dario Scodeller (professore associato, ssd ICAR/13, in servizio presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara), previo nulla osta dell'ateneo presso cui presta servizio, per l'insegnamento di Storia degli interni (ssd ICAR/13; Taf A; 6 cfu; primo semestre; 60 ore; compenso 4.380,00 euro; costo 5.812,26 euro);
5. di proporre al Senato accademico il conferimento diretto per l'a.a. 2017-18, nell'ambito dell'assetto del curriculum in Interior Design per il primo anno di corso, di un contratto d'insegnamento a Olga Barmine, in qualità di esperto di alta qualificazione scientifica e professionale (di cui si allega il curriculum vitae – allegato 5.1.c), per il Laboratorio di disegno (ssd ICAR/17; Taf A; 8 cfu; secondo semestre; 80 ore; compenso orario: 160 euro; corrispettivo totale: 12.800,00 euro; costo 16.384,00 euro)
6. di richiedere, conferendo al direttore di dipartimento e al direttore del corso di laurea in disegno industriale e multimedia delega a definire il tipo di incarico, i profili dei candidati e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie per urgenti e imprevisi motivi, l'avvio delle procedure di selezione, nel rispetto dei criteri di valorizzazione degli assetti deliberati in data odierna, per il conferimento di:
- a. contratti di insegnamento per i corsi di
 - i. *Laboratorio di design degli spazi* (ssd ICAR/16, Taf B; 10 cfu, secondo semestre; 60 ore; compenso orario: 80 euro; corrispettivo complessivo: 4.800,00 euro; costo 6.144,00 euro);
 - ii. *Laboratorio di modellazione digitale* (ssd ICAR/17; Taf B; 6 cfu; secondo semestre; 60 ore; compenso orario: 80 euro; corrispettivo complessivo: 4.800,00 euro; costo 6.144,00 euro);
 - iii. *Modellistica* (ssd ICAR/13; Taf C; 6 cfu; primo semestre; 60 ore; compenso orario: 80 euro; corrispettivo complessivo: 4.800,00 euro; costo 6.144,00 euro);
 - b. contratti per attività didattiche integrative (sostegno alla didattica) per 300 ore complessive, suddivise tra: Laboratorio di disegno (80 ore), Laboratorio di design degli spazi (100 ore), Laboratorio di modellazione digitale (60 ore), Modellistica (60 ore);
7. di conferire delega al direttore del dipartimento, al direttore del corso di studi e ai referenti scientifici del nuovo curriculum di procedere alle modifiche e integrazioni che dovessero rendersi necessarie I costi relativi all'attivazione del curriculum in questione non graveranno sui fondi assegnati al dipartimento per il 2017-18. La presente delibera è condizionata alla garanzia, da parte dell'ateneo, della copertura dei costi relativi al curriculum Interior Design anche per gli anni di corso successivi al primo.

La presente delibera viene trasmessa, per quanto di competenza al Senato accademico e all'Area didattica e servizi agli studenti – Divisione programmazione didattica.

La delibera è approvata con un voto contrario (prof. Zennaro) e nessun astenuto (delibera 4/2017)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Aspetto del curriculum "Interior Design" del corso di studi Disegno industriale e multimedia a.a 2017-18

Attività formative DI BASE minimo di classe 32 cfu										I anno: costo luav			II anno: costo luav			III anno: costo luav								
Ambiti disciplinari	taf	ssd	offerta	insegnamento	docenza	esami	ore ruolo	ore altro	anno sem.	costo docenza	ore collab	costo collab.	costo docenza	ore collab	costo collab.	costo docenza	ore collab	costo collab.						
Formazione scientifica	A	MAT/03 - Geometria	6	Geometria descrittiva e morfologica	Gay (aff. retribuito)	1		60	1 1	5.812,26 €														
minimo classe 4			6																					
Formazione tecnologica	A	ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale	6	Fisica per l'interior design	Cappelletti (aff. retribuito)	1		60	1 2	5.812,26 €														
minimo classe 4			6																					
Formazione di base nel progetto	A	ICAR/13 - Disegno industriale	6	Storia degli interni	Scodeller (supplenza)	1		60	1 1	5.812,26 €				5.812,26 €			5.812,26 €							
			6	Storia del product e del visual design	Bulegato (aff. retribuito)	1		60	2 1															
			6	Critica del design	Bassi (aff. retribuito)	1		60	3 2															
			18																					
Formazione umanistica	A	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea	6	Storia degli allestimenti	Castellani (aff. retribuito)	1		60	2 2				5.812,26 €											
minimo classe 4			6																					
Formazione di base nella rappresentazione	A	ICAR/17 - Disegno	8	Laboratorio di disegno	Barmine (eccellenza)	1		80	1 2	16.384,00 €	80	3.174,40 €												
minimo di classe 6			8																					
TOT attività di base			44																					
Attività formative CARATTERIZZANTI minimo di classe 52 cfu																								
Ambiti disciplinari	taf	ssd	offerta	insegnamento	docenza	esami	ore ruolo	ore altro	anno sem.															
Design e comunicazioni multimediali	B	ICAR/13 - Disegno industriale	6	Interaction design	contratto su bando	1		60	2 2				6.144,00 €	60	2.380,80 €	12.288,00 €	100	3.968,00 €						
			10	Laboratorio di interior design	contratto su bando	1		100	2 1				10.240,00 €	100	3.968,00 €									
			10	Laboratorio di exhibit design	Bonini + contratto su bando (da verificare)	1		100	2 2				10.240,00 €	100	3.968,00 €									
			12	Laboratorio di interactive design	contratto su bando	1		120	3 2															
		ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento	10	Laboratorio di design degli spazi	Ricchelli (aff. retribuito)	1		40	1 2				3.874,84 €	100	3.968,00 €									
					contratto su bando			60					6.144,00 €											
		L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione	6	Comunicazioni multimediali	contratto su bando	1		60	2 1				6.144,00 €											
minimo di classe 36			54																					
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	B	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni	6	Fondamenti di sistemi costruttivi	Saetta (aff. gratuito)	1		60	1 2	6.144,00 €	60	2.380,80 €												
		ICAR/17 - Disegno	6	Laboratorio di modellazione digitale	contratto su bando	1		60	1 2															
minimo di classe 8			12																					
Scienze economiche e sociali		SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	8	Design management	contratto/supplenza	1		80	2 2				8.192,00 €											
minimo di classe 8			8																					
TOT attività caratterizzanti			74																					
Attività formative IN UNO O PIU' AMBITI DISCIPLINARI AFFINI minimo di classe 18 cfu																								
Ambiti disciplinari	taf	ssd	offerta	insegnamento	docenza	esami	ore ruolo	ore altro	anno sem.															
Affini o integrative	C	ICAR/13 - Disegno industriale	6	Modellistica	contratto	1		60	1 1	6.144,00 €			60	2.380,80 €	5.812,26 €									
			6	Sistemi tecnologici per l'interior design	Rossetti (aff. retribuito)	1		60	2 1															
		ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale	6	Impiantistica	Scarpa (aff. retribuito)	1		60	3 2															
TOT attività affini			18																					
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE																								
	taf	ssd	offerta	insegnamento	docenza	esami	ore ruolo	ore altro	anno sem.															
A scelta dello studente (min. 12 cfu)	D	attività formative a scelta	12			1				3.874,84 €														
		prova finale	4																					
Prova finale (min. 3 cfu)	E	conoscenza di una lingua	4	Inglese	Bizzotto (aff. retribuito) da verificare	0		40																
Ulteriori conoscenze	F	Ulteriori conoscenze linguistiche	0																					
		Abilità informatiche e telematiche	0																					
		Tirocinio	14																					
		conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	10	corsi in autoapprendimento e workshop																				
Tot. altre attività			44				0	1400																
			180			20	1.400																	
										60.002,46 €	11.904,00 €		58.396,78 €		10.316,80 €	23.912,52 €		3.968,00 €						

Regolamento didattico del corso di studi Disegno industriale e multimedia a.a. 2017-18: curricula "Product e Visual Design" e "Interior Design"

Attività formative DI BASE									
minimo di classe 32 cfu									
Ambiti disciplinari	taf	min.	max.	ssd rad	insegnamenti	off Product e VD	off InteriorD	a.	sem.
Formazione scientifica minimo classe 4				MAT/03 - Geometria	Laboratorio di rappresentazione geometrica (A e B)	6		1	1 e 2
					Geometria descrittiva e morfologica		6	1	1
						6	6		
Formazione tecnologica minimo classe 4				ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale	Fisica per il design	6		2	
					Fisica per l'interior design		6	1	2
				ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali	Materiali per il design	6		2	
						12	6		
Formazione di base nel progetto minimo classe 14	A	14	18	ICAR/13 - Disegno industriale	Tecnologie e culture del corpo	6		1	1
					Storia del disegno industriale	6		1	1
					Storia delle comunicazioni visive	6		1	2
					Storia degli interni		6	1	1
					Storia del product e del visual design		6	2	1
					Critica del design		6	3	2
					18	18			
Formazione umanistica minimo classe 4				L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea	Storia degli allestimenti		6	2	2
				M-PSI/01 - Psicologia generale	Psicologia della percezione	6		2	1
						6	6		
Formazione di base nella rappresentazione minimo di classe 6	A	6	14	ICAR/17 - Disegno	Laboratorio di disegno e modellistica (A e B)	10		1	1
					Laboratorio di disegno		8	1	2
						10	8		
TOT attività di base		20	32			52	44		

Attività formative CARATTERIZZANTI									
minimo di classe 52 ctu									
Ambiti disciplinari	taf	min.	max.	ssd		off P&C	off Int	a.	sem.
Design e comunicazioni multimediali minimo classe 36	B	36	56	ICAR/13 - Disegno industriale	Laboratorio 1: fondamenti di design del prodotto (A e B)	10		1	2
					Laboratorio 1: fondamenti di design della comunicazione (A e B)	10		1	2
					Laboratorio 2: design della comunicazione (A e B)	10		2	1
					Laboratorio 2: design del prodotto (A e B)	10		2	2
					Laboratorio 3 (A e B)	10		3	1
					Interaction design		6	2	2
					Laboratorio di interior design		10	2	1
					Laboratorio di exhibit design		10	2	2
				Laboratorio di interactive design		12	3	2	
				ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento	Laboratorio di design degli spazi		10	1	2
L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione	Comunicazioni multimediali		6	2	1				
					50	54			
Discipline tecnologiche e ingegneristiche minimo classe 8	B	8	12	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni	Fondamenti di sistemi costruttivi		6	1	2
				ICAR/17 - Disegno	Laboratorio di modellazione digitale		6	1	2
				ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione	Tecnologie e processi produttivi per il design	6		2	2
				ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	Tipografia e stampa	6		1	1
					12	12			
Scienze economiche e sociali minimo classe 8				SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	Design management e cultura d'impresa	8		3	1
					Design management		8	2	2
						8	8		
TOT attività caratterizzanti		44	68			70	74		

Attività formative IN UNO O PIU' AMBITI DISCIPLINARI AFFINI									
minimo di classe 18 cfu									
Ambiti disciplinari	taf	min.	max.	ssd		off P&C	off Int	a.	sem.
Affini o integrative	C	18	24	ICAR/13 - Disegno industriale	Laboratorio di video e motion graphic	6		3	1
					Laboratorio di Web design e multimedia	6			
					Modellistica		6	1	1
					Sistemi tecnologici per l'interior design		6	2	1
				IUS/02 - Diritto privato comparato	Proprietà intellettuale e diritto dei consumatori (opzionale)	6		3	1
				ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale	Impiantistica		6	3	2
				MFIL/02 - Filosofia della scienza	Decisione e progettazione per il futuro (opzionale)	6		3	1
TOT attività affini		18	24			18	18		

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE										
	taf	min.	max.	ssd		off P&C	off Int	a.	sem.	
A scelta dello studente (min. 12 cfu)	D	12	12	attività formative a scelta		12	12			
Prova finale min.classe 3	E	4	4	prova finale		4	4			
		4	4	conoscenza di una lingua	Conoscenza della lingua inglese		4		2	1
					Inglese			4		
Ulteriori conoscenze	F	0	6	ulteriori conoscenze linguistiche						
		0	6	abilità informatiche e telematiche						
		6	14	tirocinio		14	14			
		0	12	conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		attività professionalizzanti: seminari, conferenze, workshop, concorsi settoriali, etc.		6		
				corsi in autoapprendimento e workshop			10			
Tot. altre attività		26	58			40	44			
		108	182			180	180			

legenda
In nero: parti (ssd, numero crediti, ecc.) comuni ai due cv;
in **rosso**: cv di Product e Visual Design
in **blu**: cv di Interior Design
su fondo arancione: dati differenti per i due cv

Olga Barmine

New York, NY (USA) 18.04.1955

res - via Boldini 39, I-31021 Mogliano Veneto (Treviso)

studio - via della Chiesa 4 Campocroce I-31021 Mogliano Veneto (Treviso)

t + 39 041 5903954 – m +39 328 7245014

olga@barmine.com

barmine@iuav.it

olga.barmine@unirsm.sm

BRMLGO55D58Z404L

CURRICULUM DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA, PROFESSIONALE E SCIENTIFICA

- 1. Curriculum Breve**
- 2. Istruzione**
- 3. Attività scientifica**
- 4. Attività didattica**
 - 4.1 Attività di docenza universitaria**
 - 4.2 Attività di collaborazione alla didattica universitaria**
 - 4.2.1 Attività di correlatore di tesi*
 - 4.2.2 Attività di collaborazione ad insegnamenti universitari*
 - 4.2.3 Attività di collaborazione a workshop universitari*
 - 4.2.4 Attività di tutoraggio*
 - 4.3 Partecipazione a commissioni e attività di coordinamento di iniziative didattiche e di ricerca in ambito universitario**
 - 4.3.1 Partecipazione a commissioni didattiche*
 - 4.3.2 Attività di coordinamento di iniziative didattiche*
 - 4.3.3 Attività di coordinamento di iniziative di ricerca*
 - 4.4 Altre attività didattiche**
- 5. Attività scientifica**
- 6. Pubblicazioni**
 - 6.1 Traduzioni in inglese di volumi sul design, architettura e arte**
 - 6.2 Articoli in riviste nazionali e internazionali**
- 7. Attività professionale**
- 8. Attività di ricerca e culturali nell'ambito del design e delle arti**
 - 8.1 Organizzazione e partecipazione a incontri pubblici*
 - 8.2 Concorsi di progettazione, premi e progetti sperimentali*
 - 8.3 Organizzazione e partecipazione a mostre*

1. CURRICULUM BREVE

Olga Barmine

Nata a New York, NY (USA) il 18 aprile 1955, cittadinanza statunitense

Residente in Italia a Mogliano Veneto (TV), in via Boldini 39, cap 31021

tel + 39 041 5903954; mobile +39 328 7245014; email: olga.barmine@unirms.sm

Completa gli studi secondari all'École Française Internationale di Washington negli Stati Uniti in lingua francese, conseguendo la maturità nel 1972 con il Baccalauréat d'Études, valutazione 'mention Bien'.

Si laurea in architettura (Bachelor of Science in Architecture) alla University of Virginia, Charlottesville Va. (USA) nel 1976. Lavora per tre anni presso studi di architettura a Washington, D.C. a progetti di architettura residenziale, commerciale e infrastrutturale. Nel 1981 consegue il Master of Architecture (M.Arch) sempre alla University of Virginia con la tesi: *Progetto per la sede dell'Academy for Fulbright Scholars, sul Lungotevere a Roma*. Vince una borsa di studio di tre mesi presso il museo Guggenheim di Venezia e si trasferisce definitivamente a Venezia.

Dal 1981 collabora con lo studio di architettura di Gino Valle, dal 1983 con l'architetto Roberto Sordina; dal 1984 studia la lavorazione del vetro a Murano. Nel 1988 inizia la sua attività autonoma di design industriale e architettura d'interni, progettando illuminazione e oggettistica in vetro di Murano per note aziende del settore, oltre a interni e arredi residenziali, direzionali e commerciali. Lo studio si occupa anche dello sviluppo di progetti per designer e aziende internazionali, dall'elaborazione di disegni tecnici ed esecutivi alla messa a punto dei processi industriali e artigianali per la realizzazione dei prototipi e della successiva produzione seriale. Per la sua personale ricerca progettuale, lavora direttamente in fornace con maestri vetrai, sperimentando con i linguaggi, i materiali e i processi produttivi del vetro veneziano. Si occupa anche della traduzione di saggi e libri sul design, architettura e arte.

Collabora alla didattica già da laureanda alla University of Virginia; è anche assistente ricercatrice per la Fiske Kimball Fine Arts Library della University of Virginia, per progetti legati alla storia dell'architettura del novecento e contemporanea. Inizia la collaborazione alla didattica in ambito universitario italiano all'Università Iuav di Venezia nel 2001, per il corso di laurea in disegno industriale della Facoltà di Design e Arti. Fino al 2008, è collaboratrice alla didattica per i laboratori di progetto nei corsi di laurea triennale e specialistica in disegno industriale, e per il corso di disegno al primo anno del corso di laurea triennale. Presso lo stesso ateneo, è collaboratrice alla didattica e coordinatrice per attività integrative o strumentali alla didattica. Dal 2006 al 2009, è coordinatrice e docente per il workshop internazionale "L'Observatoire de l'Objet", progetto Socrates dell'Unione Europea. Organizza e coordina convegni per la Facoltà di Design e Arti e per la Facoltà di Pianificazione Territoriale e Urbanistica.

Dall'anno accademico 2009-10 a oggi è professore a contratto del Laboratorio di Disegno per il progetto presso l'Università degli studi della Repubblica di San Marino, corso di laurea in disegno industriale.

2. ISTRUZIONE

1981	M.Arch	Master of Architecture , University of Virginia Charlottesville, Va. USA Onori accademici: Dean's List, Raven Society Selezionata per il Fiske Kimball School of Architecture Venice Programme, settembre-dicembre 1980: studi a Venezia con i docenti della University of Virginia e dell'Università Iuav di Venezia Tesi di laurea: <i>Academy for Fulbright Scholars in Rome</i>
1976	B.S. (Arch)	Bachelor of Science in Architecture , University of Virginia Charlottesville, Va. USA Onori accademici: Intermediate Honors, Dean's List Laurea conseguita in 3 anni.
1973		Baccalauréat d'Études Supérieures (mention bien) École Française Internationale de Washington, Washington, D.C. (USA)

3. ATTIVITA' SCIENTIFICA

dal 2015 – in corso

- > Associazione Italiana Storici del Design, membro della rete territoriale con il compito specifico di contribuire all'internazionalizzazione.

dal 2014 – in corso

- > Università della Repubblica degli Studi di San Marino, membro del gruppo di ricerca sulla rappresentazione con Alessandra Bosco e Alberto de Simone. Il gruppo si occupa del disegno come strumento cognitivo, di analisi e di ricerca per il progetto, e del rapporto tra rappresentazione a mano libera e rappresentazione digitale al fine di un uso efficace nelle varie fasi di progetto. Nell'ambito della ricerca e dei Laboratori di Disegno per il progetto si sono organizzati workshop per approfondire aspetti teorici e pratici del disegno
 - > *Biennale del Disegno di Rimini*, (presso Spazio Duomo, Corso Giovanni XXIII, 8 – Rimini). Partecipazione degli studenti del corso di laurea in disegno industriale San Marino/Iuav alla mostra *Drawing as design thinking* (a cura di Alessandra Bosco, 17-24 maggio 2014).
 - > *Strumenti e tecniche di renderizzazione a mano*, designer: Stefano Fariselli, 10 e 18 dicembre 2014, 12 gennaio 2017 (coordinamento scientifico A. Bosco)
 - > *Life Stripes. What do the patterns of your life look like?*, designer: Spread / Haruna Yamada e Hirokazu Kobayashi, 26 – 27 novembre 2013 (coordinamento scientifico A. Bosco)

2006-2008

ricerca sulla sostenibilità finalizzata alla preparazione di un ciclo di lezioni introduttive al tema ad integrazione del *Laboratorio di Design dei prodotti elettronici*, tenuto dal Prof. Bruce Fifeild, corso di laurea specialistica in Disegno Industriale, Università Iuav di Venezia.

4. ATTIVITÀ DIDATTICA

3.1 Attività di docenza universitaria

aa 2016 – 2017

- > Professore a contratto per il *Laboratorio di disegno per il progetto*, presso l'Università degli studi della Repubblica di San Marino, corso di laurea in disegno industriale, anno di corso: I, insegnamento obbligatorio. Attività di ricerca e didattica. Nell'ambito del corso, organizzazione del workshop *Strumenti e tecniche di renderizzazione a mano*, designer: Stefano Fariselli, 12 gennaio 2017 (coordinamento scientifico A. Bosco)

aa 2015 – 2016

- > Scuola di Dottorato Iuav - Curriculum in Scienze del Design, *Laboratorio di scrittura, visualizzazione e presentazione della ricerca* (a cura di Raimonda Riccini). Lezioni: *L'inglese come lingua franca nella scrittura scientifica*, 25 maggio e 8 giugno, 2016
- > Professore a contratto per il *Laboratorio di disegno per il progetto*, presso l'Università degli studi della Repubblica di San Marino, corso di laurea in disegno industriale, anno di corso: I, insegnamento obbligatorio. Attività di ricerca e didattica.

aa 2014 – 2015

- > Professore a contratto per il *Laboratorio di disegno per il progetto*, presso l'Università degli studi della Repubblica di San Marino, corso di laurea in disegno industriale (congiunto con l'Università IUAV di Venezia), anno di corso: I, insegnamento obbligatorio. Attività di ricerca e didattica. Nell'ambito del corso, organizzazione del workshop *Strumenti e tecniche di renderizzazione a mano*, designer: Stefano Fariselli, 10 e 18 dicembre 2014 (coordinamento scientifico A. Bosco)

aa 2013 – 2014

- > Professore a contratto per il *Laboratorio di disegno e modellistica A – I modulo*, presso l'Università degli studi della Repubblica di San Marino, corso di laurea in disegno industriale (congiunto con l'Università IUAV di Venezia), anno di corso: I, insegnamento obbligatorio. Attività di ricerca e didattica. Nell'ambito del corso, organizzazione del workshop *Life Stripes. What do the patterns of your life look like?*, designer: Spread / Haruna Yamada e Hirokazu Kobayashi, 26 – 27 novembre 2013 (coordinamento scientifico A. Bosco)
- > lezione *Disegnare, visualizzare, rappresentare* nell'ambito dell'Orientation Day, giornate di orientamento per gli studenti del I anno, presso l'Università degli studi della Repubblica di San Marino, corso di laurea in disegno industriale (congiunto con l'Università IUAV di Venezia), 3 ottobre 2013.

aa 2012 – 2013

- > Professore a contratto per il *Laboratorio di disegno e modellistica per il progetto – I modulo: disegno*, presso l'Università degli studi della Repubblica di San Marino, corso di laurea in disegno industriale (congiunto con l'Università IUAV di Venezia), anno di corso: I, insegnamento obbligatorio. Attività di ricerca e didattica.

aa 2011 – 2012

- > Professore a contratto per il *Laboratorio di disegno e modellistica per il progetto – I modulo: disegno*, presso l'Università degli studi della Repubblica di San Marino, corso di laurea in

disegno industriale (congiunto con l'Università IUAV di Venezia), anno di corso: I, insegnamento obbligatorio. Attività di ricerca e didattica.

- > lezione *Disegno e modellistica – la rappresentazione nel design*, nell'ambito dell'Orientation Day, giornate di orientamento per gli studenti del I anno, presso l'Università degli studi della Repubblica di San Marino, corso di laurea in disegno industriale (congiunto con l'Università IUAV di Venezia), 28 settembre 2011.

aa 2010 – 2011

- > Professore a contratto per il *Laboratorio di tecniche di rappresentazione e di modellistica – modulo I*, presso l'Università degli studi della Repubblica di San Marino, corso di laurea in disegno industriale (congiunto con l'Università IUAV di Venezia), anno di corso: I, insegnamento obbligatorio. Attività di ricerca e didattica.

aa 2009 – 2010

- > Professore a contratto per il *Laboratorio di tecniche di rappresentazione e di modellistica – modulo I*, presso l'Università degli studi della Repubblica di San Marino, corso di laurea in disegno industriale (congiunto con l'Università IUAV di Venezia), anno di corso: I, insegnamento obbligatorio. Attività di ricerca e didattica.

aa 2006 – 2007

- > docente e coordinatrice dell'Università Iuav di Venezia per il workshop internazionale "L'Observatoire de l'Objet", svolto dal 15 al 26 gennaio 2007 presso La Cambre a Bruxelles, progetto Socrates dell'Unione Europea con l'Università Iuav di Venezia, Glasgow School of Art, La Cambre École nationale supérieure des arts visuels di Bruxelles, ENSCI di Parigi, diretto da Martine Bédin.

aa 2005 – 2006

- > docente e organizzatrice per la sessione a Venezia del workshop internazionale "L'Observatoire de l'Objet", svolto dal 9 al 20 gennaio 2006 presso l'Università Iuav di Venezia, progetto Socrates dell'Unione Europea con l'Università Iuav di Venezia, Glasgow School of Art, La Cambre École nationale supérieure des arts visuels di Bruxelles, ENSCI di Parigi, diretto da Martine Bédin.

aa 2004 – 2005

- > docente per il workshop internazionale "L'Observatoire de l'Objet", svolto dal 9 al 20 gennaio 2005 alla Glasgow School of Art, Glasgow, Scozia, progetto Socrates dell'Unione Europea con l'Università Iuav di Venezia, Glasgow School of Art, La Cambre École nationale supérieure des arts visuels di Bruxelles, ENSCI di Parigi, diretto da Martine Bédin.

3.2 Attività di collaborazione alla didattica universitaria

3.2.1 Attività di correlatore di tesi

aa 2007 – 2008

- > correlatrice della tesi di laurea di Rodolfo Capozzi, *Climax, struttura temporanea per le emergenze*, Università IUAV di Venezia, relatore Piercarlo Romagnoni, corso di laurea specialistica in disegno industriale del prodotto

3.2.2 Attività di collaborazione ad insegnamenti universitari

aa 2008 – 2009

- > collaboratrice all'attività didattica integrativa presso l'Università Iuav di Venezia, Facoltà di Design e Arti, corso di laurea specialistica in disegno industriale del prodotto, per il *Laboratorio di design dei prodotti elettronici*, tenuto dal Prof. Bruce Fifield
- > collaboratrice all'attività didattica integrativa presso l'Università Iuav di Venezia, Facoltà di Design e Arti, corso di laurea triennale in disegno industriale, per il *Laboratorio di Disegno – Corso B-ICAR/17* tenuto dal Prof. Angelo Micheli.

aa 2007 – 2008

- > collaboratrice all'attività didattica integrativa presso l'Università Iuav di Venezia, Facoltà di Design e Arti, corso di laurea specialistica in Disegno Industriale del Prodotto, per il *Laboratorio di Design dei prodotti elettronici*, tenuto dal Prof. Bruce Fifield. Ciclo di lezioni sul tema della sostenibilità tenuto nell'ambito del corso.
- > collaboratrice all'attività didattica integrativa presso l'Università Iuav di Venezia, Facoltà di Design e Arti, corso di laurea triennale in disegno industriale, per il *Laboratorio di Disegno – Corso B-ICAR/17* tenuto dal Prof. Angelo Micheli.

aa 2006 – 2007

- > collaboratrice all'attività didattica integrativa presso l'Università Iuav di Venezia, Facoltà di Design e Arti, corso di laurea specialistica in disegno industriale del prodotto, per il *Laboratorio di Design dei prodotti elettronici*, tenuto dal Prof. Bruce Fifield. Ciclo di lezioni sul tema della sostenibilità tenuto nell'ambito del corso.
- > collaboratrice all'attività didattica integrativa presso l'Università Iuav di Venezia, Facoltà di Design e Arti, corso di laurea triennale in Disegno Industriale, per il *Laboratorio di Disegno – Corso B-ICAR/17* tenuto dal Prof. Angelo Micheli.

aa 2005 – 2006

- > collaboratrice all'attività didattica integrativa presso l'Università Iuav di Venezia, Facoltà di Design e Arti, corso di laurea specialistica in Disegno Industriale del Prodotto, per il *Laboratorio di Design dei prodotti elettronici*, tenuto dal Prof. Bruce Fifield.
- > collaboratrice all'attività didattica integrativa presso l'Università Iuav di Venezia, Facoltà di Design e Arti, corso di laurea triennale in disegno industriale, per il *Laboratorio di Disegno – Corso B-ICAR/17* tenuto dal Prof. Angelo Micheli. Primo periodo didattico.
- > collaboratrice all'attività didattica integrativa presso l'Università Iuav di Venezia, Facoltà di Design e Arti, corso di laurea triennale in disegno industriale, per il laboratorio di *Disegno Industriale 2 – Corso B-ICAR/13* tenuto dal Prof. Marco Zito. Secondo periodo didattico.

aa 2004 – 2005

- > collaboratrice all'attività didattica integrativa presso l'Università Iuav di Venezia, Facoltà di Design e Arti, corso di laurea triennale in disegno industriale, per il laboratorio di *Disegno Industriale 2 – Corso A-ICAR/13* tenuto dal Prof. Angelo Micheli.

aa 2003 – 2004

- > collaboratrice all'attività didattica integrativa presso l'Università Iuav di Venezia, Facoltà di Design e Arti, corso di laurea triennale in Disegno Industriale, per il laboratorio di *Disegno Industriale 1 – Corso B-ICAR/13* tenuto dal Prof. Angelo Micheli.

aa 2002 – 2003

- > collaboratrice all'attività didattica integrativa presso l'Università Iuav di Venezia, Facoltà di Design e Arti, corso di laurea triennale in Disegno Industriale, per il laboratorio di *Disegno Industriale 1 – Corso B-ICAR/13* tenuto dal Prof. Angelo Micheli.

aa 2001 – 2002

- > collaboratrice all'attività didattica integrativa presso l'Università Iuav di Venezia, Facoltà di Design e Arti, corso di laurea triennale in Disegno Industriale, per il laboratorio di *Disegno Industriale 1 – Corso B-ICAR/13* tenuto dal Prof. Angelo Micheli.

aa 1979 – 1980

- > teaching assistant – University of Virginia School of Architecture. Collaboratrice alla didattica per il corso teorico “The Language of Design”, e per il laboratorio di progetto per il corso di laurea B.S.(Arch.)

3.2.3 Attività di collaborazione a workshop universitari

aa 2013 – 2014

- > collaboratrice alla didattica nell’ambito del workshop Benincà, tenuto dal Prof. Bruce Fifiield, presso l’Università Iuav di Venezia, Dipartimento di Progettazione in Ambienti Complessi, Treviso, luglio 2014.

aa 2006 – 2007

- > collaboratrice alla didattica, per attività di supporto tecnico alla didattica nell’ambito del progetto FSE “Corso in tecniche produttive industriali”, intitolato “WineDesign” in collaborazione con Jozeph Forakis, settembre 2007

aa 2005 – 2006

- > collaboratrice alla didattica, per attività di supporto tecnico alla didattica nell’ambito del progetto FSE “Corso in tecniche produttive industriali”, intitolato “Design and Domestic Safety” con Tomoko Azumi, settembre 2005

aa 2004 – 2005

- > collaboratrice alla didattica, per attività di supporto tecnico alla didattica nell’ambito del progetto FSE “Corso in tecniche produttive industriali”, intitolato “Design e innovazione del prodotto: sguardi da e sul mondo” con Simon Moore in collaborazione con Cottoveneto, settembre 2004

aa 2003 – 2004

- > collaboratrice alla didattica, per attività di supporto tecnico alla didattica nell’ambito del progetto FSE “Corso in tecniche produttive industriali”, intitolato “Luce al confine, i confini della luce” con Giulio Iacchetti in collaborazione con Foscari srl. settembre 2003

aa 2002 – 2003

- > collaboratrice alla didattica, per attività di supporto tecnico alla didattica nell’ambito del progetto FSE “Corso in tecniche produttive industriali”, edizione 5 “Tipografia e allestimento” con Laura Negrini, settembre 2002

3.2.4 Attività di tutoraggio

aa 2008 – 2009

- > attività di tutoraggio accademico, per l’Università Iuav di Venezia, dello stage annuale post-laurea nell’ambito del progetto “Formazione e ricerca nel distretto del Legno Arredo del Trevigiano” – ‘Progetto Challenge – azione 2.2 Interventi di sostegno all’innovazione – Creazione profilo professionale di ‘Agente di sviluppo di distretto’ (area disoccupati). Attività congiunta con il tutor aziendale e attività di consulenza tecnico-scientifica al singolo allievo. Durata dal 6 ottobre 2008 al 30 aprile 2009.

2004 – 2011

- > attività di tutoraggio degli studenti in stage aziendale (III anno) per l’Università IUAV di Venezia, facoltà di design e arti, corso di laurea in disegno industriale

3.3 Partecipazione a commissioni e attività di coordinamento di iniziative didattiche e di ricerca in ambito universitario

3.3.1 Partecipazione a commissioni didattiche

aa. 2014 – 2015

- > University of Virginia School of Architecture Venice Programme, Venezia. Membro della giuria per la presentazione finale dei progetti del corso, sul tema “Grandi Navi a Venezia”, dicembre 2014.
- > Università della Repubblica di San Marino, Corso di Laurea in Disegno Industriale: Membro commissione tesi, sessione 28 gennaio 2015.

aa. 2013 – 2014

- > Università della Repubblica di San Marino, Corso di Laurea in Disegno Industriale: Membro commissione tesi, sessione 23 gennaio 2014.

aa. 2012 – 2013

- > Università della Repubblica di San Marino, Corso di Laurea in Disegno Industriale: Membro commissione per il test di ammissione, e membro commissione per la valutazione della prova grafica, 5 settembre 2012.

aa. 2010 – 2011

- > Università della Repubblica di San Marino, Corso di Laurea in Disegno Industriale: Membro commissione tesi, sessione 24-25 novembre 2010.

3.3.2 Attività di coordinamento di iniziative didattiche

aa 2013 – 2014

- > Università della Repubblica di San Marino, corso di laurea in disegno industriale. Partecipazione dei corsi di laurea in design alla Biennale del Disegno di Rimini, presso Spazio Duomo, Corso Giovanni XXIII, 8 – Rimini: *Drawing as design thinking*. Mostra a cura di A. Bosco, 17-24 maggio 2014 (con F. Bulegato, A. de Simone, S. Fariselli, M. Zannoni)

dal 2009 al 2016

- > Università della Repubblica di San Marino, corso di laurea in disegno industriale. Progetto e organizzazione della mostra degli elaborati finali del *Laboratorio di disegno per il progetto*, in occasione degli *Open Day*, giornate di orientamento per studenti, marzo-aprile.

aa 2006 – 2007

- > Università Iuav di Venezia, Facoltà di Design e Arti, corso di laurea specialistica in disegno industriale del prodotto. Progetto e organizzazione della mostra degli elaborati finali del *Laboratorio di Design dei prodotti elettronici*, tenuto dal Prof. Bruce Fifielfield, in occasione dell'*Open Day*, giornata di orientamento per studenti, aprile.

aa 2005 – 2006

- > coordinamento organizzativo dei workshop gestiti da Università IUAV di Venezia, corso di laurea in disegno industriale, nell'ambito del progetto FSE Tecniche produttive industriali,

3.3.3 Attività di coordinamento di iniziative di ricerca

aa 2007 – 2008

- > organizzazione e coordinamento del convegno “Design Storia e Identità. Secondo Convegno Internazionale di Studi Storici sul Design” – 15-16 settembre 2008, curata da Marco de Michelis, Vanni Pasca e Raimonda Riccini nell'ambito dell'iniziativa collaterale

della Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia "Made in Iuav 01 > 08", per Università Iuav di Venezia, Facoltà di Design e Arti, Arsenale, Spazio Thetis.

aa 2006 – 2007

- > organizzazione e coordinamento del convegno "Memoria e Racconto. Per una museologia del design" – 7-8 maggio 2007, Università Iuav di Venezia, Facoltà di Design e Arti, Convento delle Terese, Venezia. A cura di Francesca Appiani, Alberto Bassi, Rosanna Pavoni, Raimonda Riccini, Simona Romano.
- > organizzazione e coordinamento del convegno internazionale "Places. Piazze d'Europa, Piazze per l'Europa" - 13-14 settembre 2007, Università Iuav di Venezia, Facoltà di Pianificazione territoriale e urbanistica. Direttore scientifico Prof. Franco Mancuso, Università Iuav di Venezia; con Università Politecnica di Catalogna, Università Jagellona di Cracovia, Università Aristotele di Salonicco, Maison des Sciences de l'Homme di Parigi, CIDAC – Associazione delle Città d'Arte e Cultura.

3.4 Altre attività didattiche

- 2002** Corso di formazione "Progetto Equal – Risorse Donne Venezia Gender" per donne con disagio sociale, Nuovaurora Cooperativa Sociale ARL Onlus: corso di progettazione per il "Laboratorio per la fusione e il taglio del vetro" (30 ore di lezione).

4. PUBBLICAZIONI

4.1 Traduzioni in inglese di volumi sul design e architettura

2016

Verso una nuova costruttività. Frammenti di un linguaggio della rigenerazione del passato prossimo, di P.Val, Il Poligrafo, Padova, 2016, 160 pp., ISBN: 978-88-7115-894-5

2015

Food Design in Italy. Product Development and Communication, by A. Bassi, Electa Mondadori, Milano, 2015, 271 pp., ISBN: 88-918026-8-9 (ed. or. A. Bassi, *Food design in Italia. Progetto e comunicazione del prodotto alimentare*, Electa Mondadori, Milano 2015).

2014

About Learning and Design, edited by G. Camuffo, M. Dalla Mura Maddalena & A. Mattozzi, Bolzano University Press, Bolzano 2014, 266 pp., ISBN: 978-88-6046-067-7.

2013

Graphic Design, Exhibiting, Curating, edited by G. Camuffo & M. Dalla Mura, Bolzano University Press, Bolzano 2013, 157 pp., ISBN: 978-88-6046-062-2.

2011

For an Architecture of Construction, a cura di PierAntonio Val, Il Poligrafo editore, Padova, 2011. (ed.or. P.A.Val, a cura di, *Per un architettura della costruzione*, Il Poligrafo editore, Padova)..

2010

Conversazioni: Aldo Rossi Teatro del Mondo, catalogo della Mostra per **People meet in Architecture** - 12.Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia diretta da Kazuyo Sejima, Fondazione La Biennale di Venezia, 2010.

2007

Venice Urban Maintenance. Insula: 10 Years of Public Works for the City, Vianello Libri, Ponzano Veneto 2007, ISBN 978-88-7200-311-4 (ed.or. *Venezia Manutenzione Urbana. Insula: 10 anni di lavori per la città*, Vianello Libri, Ponzano Veneto 2007).

2006

La Città di Pietra, catalogo della Mostra curata da Claudio d'Amato Guerrieri per **Città Architettura e Società** - 10.Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia diretta da Richard Burdett, Fondazione La Biennale di Venezia, 2006.

4.2 Articoli in riviste nazionali e internazionali

2007

O. Barmine, S. Casarotto, M. Zito, "Identità europea", in *Diid. Disegno Industriale Industrial Design*, 24-25, ISSN: 1594-8528.

2006

O. Barmine, M. Zito, "Tourism in Venice", in *L'Observatoire européen de l'Objet. 00.1 Venice 2006*, edited by O. Barmine, A. Bassi, M. Zito, M. Bedin, Iuav, Venezia 2006, p. 116.

2005

O. Barmine, "Promuovere il design? Anche i designer", in *Diid. Disegno Industriale Industrial Design*, 17, ISSN: 1594-8528.

2001

O. Barmine, "Outsiders in Venice", in *Glass Quarterly*, n. 84 Fall 2001, pp. 44-49, ill. 1064-900X (magazine dell'Urban Glass Institute, Brooklyn NY, USA)

1992

“OLGA BARMINE” – Figures, in *Italian Lighting*, aprile-maggio 1992, Staff Editoriale snc, Milano. Rubrica bimestrale dedicata a un designer nel campo dell’illuminazione.

5. ATTIVITÀ PROFESSIONALE

1988 – in corso

- > Olga Barmine Designer – studio di progettazione.

Attività autonoma di progettazione nel campo del disegno industriale, in particolare nel settore dell'illuminazione. Sviluppa una pluriennale ricerca personale sperimentando con il vetro di Murano e il potenziale espressivo delle tecniche di lavorazione manuale. Lavora a stretto contatto con i maestri vetrai sull'isola di Murano con il vetro soffiato, massiccio, il vetro a lume e la vetrofusione. Ha seguito come art director aziende impegnate nella creazione di nuovi marchi e nuove produzioni nel campo dell'oggettistica e del mobile. E' consulente per aziende estere nello sviluppo, ingegnerizzazione e prototipazione di prodotti industriali realizzati in Italia. Si occupa di architettura d'interni, per progetti residenziali, direzionali e commerciali.

Disegno industriale

Progettazione di apparecchi di illuminazione, oggettistica e arredamento per aziende nazionali e internazionali. Sviluppo progetto, ingegnerizzazione, produzione disegni esecutivi e prototipazione:

- > 2013 - presente
Emmedi srl, Conegliano (TV). Consulenza per un produttore di strutture in metallo conto terzi per aziende del mobile, per l'avviamento di un proprio brand di oggetti di arredo: impostazione dell'identità aziendale; direzione artistica e progettazione di tavoli e complementi d'arredo.
- > 2011
ICAM, Empoli. Progettazione di due serie di decori per piani tavolo in vetro industriale sabbiato per esterni: il primo, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, di temi ispirati ai beni culturali italiani; il secondo a temi naturalistici. Progetto non realizzato.
- > 2007 - 2012
Pircher Oberland Spa: Progetto "Takeaway" (2008), collezione di arredi per l'esterno, in collaborazione con Juliana Kaftanic. Pubblicato su numerose riviste e blog nazionali e internazionali; selezionato per ADI – Design Codex 06>08, categoria 'Design per l'Ambiente'. Con J.Kaftanic, vincitrici del concorso "Oasi in Giardino" proposto dall'azienda: primo premio categoria Professionisti, con il progetto Skipper per una struttura ombreggiante per esterni (2007).
- > 2004 – 2011
Lamp, Marghera (VE) – Progettazione installazione luminosa con moduli di cristallo di piombo (4mx4m) per lo stand aziendale all'EuroLuce - Salone del Mobile 2009.
Progettazione apparecchi di illuminazione con diffusori in vetro e sperimentazioni su tecniche di curvatura del vetro industriale, e di lavorazione a freddo del vetro per la modulazione della superficie e dell'effetto luce.
- > 2003-2005
Oxygen, New York-Dallas (USA) – Progettazione di apparecchi di illuminazione di grandi dimensioni in vetro di Murano, fra i quali Waffle (2005), Oxo (2004).
- > 1998 - 2004
Miniforms Spa – Progettazione di tavoli e complementi d'arredo
- > 1997-1998
Gamma Tre, Due Carrare (PD) Progettazione di una serie di lampadari in vetro di Murano, in collaborazione con il maestro vetraio Paolo Crepax e Silvio Zanon: Olimpia (1998)

- > 1996-1999
Tintoretto Glass, Mestre (VE) – Direttore artistico per una nuova azienda di oggettistica in vetro di Murano. Progettazione e coordinamento delle collezioni di oggettistica in vetro di Murano soffiato a mano libera.
- > 1995-1998
Donà Componenti, Murano (VE): direzione artistica e progettazione collezioni di apparecchi di illuminazione in vetro di Murano prodotte dall'azienda (Crocus, Zoia, 1997)
- > 1994-2002
Firme di Vetro spa, Salzano (VE) Marchi I-Tre, Murano Due, Alt. Progettazione apparecchi di illuminazione: lampade da arredamento in vetro soffiato per il marchio I-Tre (fra e quali la lampada da tavolo Ofelia, 1998, con inserto in vetro a lume); serie di lampadari in vetro soffiato di tipologia formale veneziana per il marchio Murano Due (in collaborazione con il maestro vetraio Paolo Crepax e Silvio Zanon).
- > 1994-2001
La Battaglia di Lepanto – Mogliano Veneto (TV) Azienda di illuminazione di nicchia. Progettazione di apparecchi di illuminazione: Relax (vetro industriale tagliato ad acqua e curvato, 2001), Tsuki (vetro di Murano soffiato in stampo, 2000).
- > 1993-2004
Artemide Spa, Pregnana Milanese (MI) –. Progettazione di lampade in vetro di Murano per la collezione Milano-Venezia: Medusa (1998), Tappi (dal 1993, collezione VeArt).
- > 1992 - 1998
Vetreria Vistosi, Mogliano Veneto (TV). Attività di ricerca su nuove lavorazioni a mano libera in fornace; progettazione apparecchi di illuminazione: Zara, Flut (1992), Candida (1991).
- > 1990-1993
Cristalleries de Vianne, Vianne (Francia). Progettazione di apparecchi di illuminazione in vetro soffiato, sviluppo prototipi presso l'azienda per i modelli Vertigo e Alba (1991).
- > 1989-1991
MYR, Casier (TV) – Progettazione di piastrelle in vetro di Murano
- > 1989
Tassoni Arredamento – Progettazione di oggetti da scrivania in vetro di Murano.
- > 1988- 1993
VeArt, Scorzè (VE) – Progettazione apparecchi di illuminazione per uso residenziale e contract. Alcuni modelli successivamente prodotti da Artemide Spa. Sperimentazione in fornace con maestri vetrai per sviluppare nuove tecniche e decori. Rinnovamento del catalogo di complementi di arredo. Progetti significativi: Tappi (1988), Arias-Eos-Zefiro (1988), Ella/Louis (1989), Shura (1992) .

Disegno, sviluppo progetti ed elaborazione disegni esecutivi e prototipazione per terzi

- > 2001 – 2005
Morrison Lighting, San Francisco CA. (USA). Elaborazione di disegni esecutivi, selezione fornitori e sviluppi di campioni degli elementi in vetro soffiato per apparecchi di illuminazione per il mercato statunitense.
- > 2000 – 2004
Marian Jamieson Lighting, Los Angeles CA (USA). Collaborazione con il designer titolare nello sviluppo di elementi in vetro borosilicato soffiato a tornio per le sue collezioni di illuminazione. Realizzazione di disegni e prototipi presso laboratori locali.
- > 1996 – 2004

Swank, NY (USA). Sviluppo campioni di perle veneziane presso laboratori artigianali veneziani per collezioni griffate di bigiotteria per il mercato statunitense.

> 1995-2000

J. Robert Scott, Los Angeles CA (USA). A partire dagli schizzi del designer statunitense Sally Sirkin Lewis, sviluppo progetto, disegni esecutivi, ingegnerizzazione e prototipazione di lampade e oggetti di arredamento. Gestione stampi, campioni e processi di lavorazione a caldo e a freddo, lavorando con aziende manifatturiere quali la vetreria Gino Cenedese (Murano).

> 1994-1998

Mito srl, Sarno (SA). Sviluppo disegni esecutivi, ingegnerizzazione e prototipazione di lampade e oggetti di arredamento in collaborazione con designer esterni all'azienda. Gestione stampi, campioni e processi di pre-produzione.

> 1994

Barovier & Toso, disegni esecutivi per lampadari delle collezioni storiche, per gli archivi.

> 1993-1998

Hampstead Lighting, Atlanta Ga. (USA). Sviluppo disegni e prototipi di apparecchi e componenti per sistemi modulari di illuminazione.

> 1991

Bakalowitz, Vienna. Disegni esecutivi per forniture di grandi lampadari con componenti in vetro di Murano.

Architettura d'interni

> 2015

MEG, Ibiza (Spagna). Progettazione dell'allestimento di un negozio di oggettistica e bigiotteria. Produzione disegni prospettici e assonometrici di presentazione per lo spazio. Progetto non realizzato.

> 2013

Vetri di Venezia, Venezia. Progettazione dell'allestimento di un negozio di vetri d'arte nel centro storico di Venezia.

> 2010

VèVè Glass, Marcon (VE). Progettazione stand per una fiera commerciale a Francoforte. Produzione disegni da riprodurre in scala grande sui muri dello stand.

> 2008

Residenza Quarti, Mogliano Veneto, TV. Progettazione muro caminetto e arredamento salotto per villetta a schiera.

> 2001

Il Circolo, Venezia. Progettazione degli interni e degli arredi per un negozio di abbigliamento in centro storico a Venezia in un palazzo del '500. L'immagine del negozio è costruita attorno ad una grande cornice circolare (diametro 1,80 m) in gesso lavorato a mano in rilievo con motivo floreale, contenente uno specchio. Il prototipo è ora parte integrante di uno spazio all'interno della Filanda Motta a Campocroce (TV).

> 2000-2001

Residenza Scaramuzza, Mogliano Veneto (TV). Restauro completo e progetto per una residenza privata in una porzione di casolare. Ribaltamento dell'organizzazione degli spazi interni per aprire la casa al giardino e predisporre un eventuale ampliamento al piano superiore. Progetto paesaggistico del giardino.

> 1998-1999

Ristorante Gubernator – USADBA Centre, Mosca, Russia. Coordinamento del progetto di

arredamento, delle forniture e dei lavori in cantiere per il progetto di un ristorante di alto profilo, anche istituzionale, a Mosca. Project management in un contesto internazionale, gestione relazioni con il cliente; fra progettisti, ingegneri, artigiani e artisti di nazionalità diverse nell'ambito dell'esecuzione dei lavori; gestione logistica dell'ordinazione e dell'importazione dei materiali e arredi in Russia. Progetto: Arch. S. Minorello, Maerne (VE).

- > 1998
Gaia, Mestre (VE). Progettazione e direzione lavori per l'arredamento di un negozio di giocattoli, con concetto scenografico e ludico. Esecuzione illustrazioni con pittura acrilica sugli elementi di arredo.
- > 1994
Galleria San Nicolò, Venezia. Progetto e direzione lavori per l'allestimento di una galleria d'arte specializzata in 'studio glass' nazionale ed internazionale, al piano terra di un palazzo del '600 in centro storico a Venezia.
- > 1992
Uffici INA Assicurazione Mestre. Progettazione degli interni per gli uffici direzionali dell'agenzia INA a Mestre (VE). Direzione lavori e coordinamento della produzione degli arredi su misura.
- > 1990
Showroom MYR, Casier (TV). Progettazione degli interni e di un allestimento flessibile per lo showroom aziendale di una vetreria d'arte.
Residenza MASCHIETTO, Mogliano Veneto (TV). Progettazione degli interni per un appartamento privato.

Architettura

- > 1995
Barchessa Robazza, Mogliano Veneto. Progetto per la ristrutturazione di una barchessa e per la costruzione di una "orangerie" temporanea ad uso showroom.

1984 – 1987

- > Vetreria artistica F.lli Zanetti, Murano (VE). Progetti di oggetti e lampade in vetro in serie limitate, eseguite a mano presso la fornace.

1983

- > Studio architettura Roberto Sordina, Venezia
Concorso per giardini pubblici e yacht club nell'area ex-convento di Comacchio.
Concorso per la ristrutturazione di un ospedale del settecento in Toscana.
- > Darrel Downing Rippeteau, Washington D.C. Progetto ed esecuzione di un trompe-l'oeil per una residenza privata a Washington, D.C.

1981-1982

- > Studio di architettura Gino Valle, Venezia
Progetto di edilizia residenziale con sviluppo di sistemi di prefabbricazione modulare per una new town in Libia (prototipo da costruire a Qabulli). Studio dei particolari esecutivi per uno yacht club a Sibari.

1981

- > Peggy Guggenheim Museum, Venezia

Borsa di studio (giugno – settembre 1981), sotto la direzione del Dott. Philip Rylands.

1979 – 1981

- > Darrel Downing Rippeteau, Architects, Washington D.C.

Designer e Project manager

Progettazione e restauro residenze private, nel centro storico di Washington D.C e nella Saint Lawrence River Valley, New York; Thousand Islands Shipyard Museum, Clayton New York (premiato American Institute of Architects). Progetto per l'arredamento dello studio.

1978 – 1979

- > Dunn & Preston Architects, Washington D.C.
Disegnatrice
Disegno e progettazione dettagli esecutivi per residenze private Washington D.C. e Martha's Vineyard, Massachusetts (USA).
- > "The Orthodox Monitor". Redazione, grafica e production editor di un samizdat bimestrale, Washington, D.C.

1978

- > Barnes Residence, Washington D.C.: Progetto per l'ampliamento di una villa privata
- > Zarechnak Residence: studio di fattibilità per l'ampliamento di una villa privata.

1977 – 1978

- > Chatelain, Samperton & Nolan, Washington D.C.
Disegnatrice per i progetti: Computer Facility – NASA Goddard Space Flight Center, Greenbelt, Md.; Bethesda Station – Washington Metro, Bethesda Md.

1976

- > Archeologa. Robert E. Lee Memorial Foundation, Stratford Hall Plantation, Stratford, Va. USA. Scavi di una fattoria precedente alla costruzione di Stratford Hall.

6. ATTIVITÀ DI RICERCA E CULTURALI NELL'AMBITO DEL DESIGN E DELLE ARTI

6.1. Organizzazione e partecipazione a incontri pubblici

2012

- > *ADA Channel*, Padova. Intervista sulla professione di designer, all'interno del programma televisivo, condotto da Riccardo Sandre, 9 marzo 2012.

2008 – in corso

- > *Associazione Culturale Filanda Motta*, Campocroce di Mogliano Veneto (TV). Membro del direttivo per l'organizzazione di concerti, teatro, mostre, conferenze e altre attività culturali presso la Filanda Motta di Campocroce. Iniziativa senza scopo di lucro fondata e gestita dai titolari di studi professionali in ambito artistico siti nella Filanda.

2008

'Il workshop internazionale: uno spazio comune europeo' per la giornata *Le professioni della grafica e della comunicazione. Focus sulla formazione in 'Grafica-mente'* – ciclo di incontri sul visual design, curato da F. Bulegato e D. Rossi, Centro Candiani, Mestre-Venezia, 31 marzo 2008.

6.2 Concorsi di progettazione, premi e progetti sperimentali

2015

- > Venezia Vetro, Acqua, Terra – Associazione AMA. In occasione dell'Expo a Venezia, una collaborazione fra designer e artigiani membri dell'associazione, con catalogo e esposizione itinerante delle realizzazioni a Venezia. Progetto Microcosmo (con Marina del Bono – Fantasiaperledeign): ricerca sul linguaggio, sulla scala e sulle tecniche di produzione delle perle veneziane lavorate a lume.

2010

- > *VetroDaUsare – Racconti di design sperimentale. 18 designer incontrano 10 maestri vetrai*, a cura di Massimo Brignoni e Michele Basso. Progetti: Mangiatoia per colibrì in vetro soffiato; kit puntaspilli per sarta in vetro massiccio e lino irlandese.

2007

- > "Oasi in Giardino" – Pircher spa, Dobbiaco (BZ), con Julijana Kaftanic. Concorso per la progettazione di una struttura ombreggiante per esterni. Vincitrici primo premio, categoria Professionisti. Mostra dei risultati del concorso in zona Tortona per il Salone del Mobile a Milano, aprile 2008.

1998

- > Progetto di ricerca personale 'Tema e variazioni': progettazione e produzione di vasi in vetro a partire di una forma soffiata in stampo con applicazioni a mano libera. Lavoro eseguito con i maestri della Gino Cenedese, Murano (VE). Mostra alla Galleria San Nicolò, Venezia.

1987

- > “Premio Murano”, concorso nazionale indetto dalla Associazione per lo studio e lo sviluppo della cultura muranese con la partecipazione del Museo Vetrario di Murano e il patrocinio del Comune di Venezia. Progetto selezionato.

1986

- > “Premio Murano”, concorso nazionale indetto dalla Associazione per lo studio e lo sviluppo della cultura muranese con la partecipazione del Museo vetrario di Murano e il patrocinio del Comune di Venezia. Progetto ‘selezionato con menzione particolare’. L’opera è stata eseguita dal Maestro Licio Zanetti, per la mostra al Circolo Artistico Palazzo delle Prigioni, San Marco – Venezia (25 ottobre – 9 novembre 1986). Promosso da Accornero Spa.

6.3 Organizzazione e partecipazione a mostre

2015

- > *Venezia Vetro, Acqua, Terra* – Associazione AMA. In occasione dell’Expo a Venezia, una collaborazione fra designer e artigiani membri dell’associazione, con catalogo e esposizione itinerante delle realizzazioni a Venezia. Progetto Microcosmo (con Marina del Bono – Fantasiaperle design): ricerca sul linguaggio, sulla scala e sulle tecniche di produzione delle perle veneziane lavorate a lume. Mostra itinerante in vari spazi di Venezia.

2010

- > *VetroDaUsare – Racconti di design sperimentale. 18 designer incontrano 10 maestri vetrai*, a cura di Massimo Brignoni e Michele Basso. Progetto: Mangiatoia per colibrì in vetro soffiato; kit puntaspilli per sarta in vetro massiccio e lino irlandese.

1998

- > *Tema e variazioni*, Galleria San Nicolò, Venezia. Mostra personale di oggetti in vetro soffiato a partire da un unico stampo. Pezzi eseguiti dai maestri della fornace Gino Cenedese, Murano

1986

- > “Premio Murano”, mostra al Circolo Artistico Palazzo delle Prigioni, San Marco – Venezia (25 ottobre – 9 novembre 1986). Progetto ‘selezionato con menzione particolare’ al concorso nazionale indetto dalla Associazione per lo studio e lo sviluppo della cultura muranese con la partecipazione del Museo Vetrario di Murano e il patrocinio del Comune di Venezia. Opera eseguita in cristallo soffiato dal Maestro Licio Zanetti.

5.2. Corso di laurea magistrale in Teatro e arti performative (LM-65): parere CUN e relativo adeguamento; assetto per l'a.a. 2017-18

[Entra il prof. Ciammaichella] Il presidente comunica al consiglio che, in seguito a quanto deliberato nella seduta del 14 dicembre 2016 sul nuovo progetto scientifico del corso di laurea in teatro e arti performative da istituirsi nella classe LM-65, il direttore del corso di studi, in collaborazione con i docenti partecipanti al progetto, ha predisposto l'ordinamento didattico del corso (RAD) per l'istituzione e l'accREDITamento del corso di studi in classe LM-65.

L'ordinamento (RAD), approvato il 25 gennaio 2017 dal Consiglio d'amministrazione in seguito al parere favorevole espresso dal Senato il 17 gennaio 2017, è stato inserito in banca dati ministeriale (SUA-CdS) entro la scadenza prevista del 3 febbraio 2017. Ricevuto il 9 febbraio il parere del CUN, riunitosi in data 7 febbraio 2017, il direttore del corso di studi, in collaborazione con i docenti dell'Ateneo partecipanti al progetto, sta procedendo all'articolazione delle modifiche e/o integrazioni necessarie all'adeguamento da consegnare entro il 23 febbraio. Infine il presidente comunica che il gruppo di lavoro sta elaborando l'assetto del nuovo corso di studi, da inserire nel SUA-CdS entro il 15 marzo 2017.

Il presidente invita quindi il direttore del corso di studi ad illustrare la situazione nel dettaglio. Il prof. Ciammaichella presenta i lavori di adeguamento al parere CUN (allegati 5.2.b1 e 5.2.b2) e comunica che, sempre in collaborazione con i docenti di Ateneo coinvolti nel progetto, si sta lavorando all'elaborazione dell'assetto (denominazione delle attività formative, obiettivi, docenza etc...). Sostanzialmente, l'articolazione dell'assetto prevede l'offerta di 4 laboratori di messa in scena e diverse attività formative di tipo teorico, di sicuro interesse anche per gli altri corsi di studio dell'Ateneo.

Al termine, il presidente sottopone al consiglio la seguente delibera:

Il consiglio del dPPAC

vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

visto il DM 22 ottobre 2004 n.270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" e, in particolare, l'art. 4, commi 3 e 4, dal quale si evince che l'appartenenza di un corso di studio a una classe specifica ha conseguenze sul valore del titolo di studi conferito;

visto il DM 16 marzo 2007 "Determinazione delle classi di laurea magistrale" e, in particolare, gli Obiettivi formativi qualificanti la classe delle lauree magistrali LM-65 in Scienze dello Spettacolo e Produzione Multimediale;

visto il DM 27 marzo 2015 n. 194 "Requisiti accreditamento corsi di studio";

visto il DM 8 agosto 2016 n. 635 "Linee generali d'indirizzo per la programmazione delle università 2016-18 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";

visto il DM 12 dicembre 2016 n. 987 "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

vista la nota del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca n 30375 del 15 dicembre 2016 "Banche Dati relative ai Regolamenti Didattici di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) per l'AccREDITamento dei corsi per l' A.A. 2017-18 - Indicazioni operative";

visto l'aggiornamento della "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici", pubblicata dal CUN il 16 dicembre 2016;

visto il DM 14 giugno 2013 n. 540 "Accreditamento iniziale corsi di studio e sedi a.a. 2013-14 - Università Iuav di Venezia", che include, tra i corsi di studio accreditati, il corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro, afferente alla classe LM-12 Design;

vista la delibera del consiglio del dPPAC n. 104 del 14 dicembre 2016, con la quale è stato approvato il progetto scientifico di massima del corso di laurea magistrale in teatro e arti performative riferito alla classe LM-65, assegnandone la responsabilità al direttore del corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro, prof. Massimiliano Ciammaichella;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

14 febbraio 2017
verbale n. 1 CdiP/2017

Pagina 12 / 16

vista la delibera del SA del 17 gennaio 2017 in merito all'istituzione di corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative nella classe LM-65 in sostituzione dell'esistente corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche del Teatro;

vista l'approvazione del CdA del 25 gennaio 2017 in merito all'istituzione di corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative nella classe LM-65 in sostituzione dell'esistente corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche del Teatro;

visto il decreto del direttore del dPPAC, "Proposta di istituzione del corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative nella classe LM-65 in sostituzione dell'esistente corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche del Teatro nella classe LM-12" del 23 gennaio 2017, con il quale si approvava l'ordinamento proposto dal direttore del corso di studi, conferendogli delega ad apportare le modifiche e/o le integrazioni che si fossero rese necessarie per l'inserimento del progetto nella banca dati SUA entro il 3 febbraio 2017;

ricevuto in data 9 febbraio 2017 il parere espresso dal CUN nell'adunanza del 7 febbraio 2017 in merito alla proposta di istituzione del corso di studi in oggetto (allegato 5.2.a);

vista la proposta di adeguamento al parere del CUN elaborata dal direttore del corso di studi in collaborazione con i docenti dell'Ateneo coinvolti nel progetto (allegato 5.2.b1 e 5.2.b2);

considerata la disponibilità di risorse provenienti da fondi MiBACT per l'a.a. 2017-18, pari a € 222.645, comunicata dal direttore generale in data 25 gennaio 2017;

richiamata la propria delibera n.91/2016 del 5 ottobre 2016, con la quale è stata determinata la numerosità dei corsi di studio dPPAC per il 2017-18,

vista la delibera del SA del 17 gennaio 2017, con la quale i dipartimenti sono stati invitati ad aumentare la disponibilità di posti per studenti non comunitari residenti all'estero per i corsi di studi delle classi di laurea in L4, L-21, LM-48 e LM-65;

sentito il direttore del corso di laurea magistrale in teatro e arti performative sulla predisposizione della risposta al parere CUN riguardo l'ordinamento didattico (RAD) e sui lavori di costruzione dell'assetto 2017-18;

sentito il presidente;

delibera, giuste le premesse

1. di approvare le modifiche e integrazioni all'ordinamento didattico (RAD) del corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative in classe LM-65, proposte in adeguamento al parere CUN del 7 febbraio 2017, secondo quanto riportati negli allegati 5.2b1 e 5.2.b2, parti integranti della presente delibera;
2. di conferire al direttore del corso di studi, prof. Massimiliano Ciammaichella, in collaborazione con i docenti dell'Ateneo coinvolti nel progetto, delega a completare tali adeguamenti e ad apportare eventuali ulteriori modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie entro la scadenza ministeriale del 23 febbraio 2017;
3. di accogliere l'invito del Senato accademico a variare il numero programmato di studenti per il corso in oggetto da 25 a 29, con la seguente articolazione: 23 studenti comunitari, 5 studenti non comunitari residenti all'estero, 1 studente progetto Marco Polo;
4. di conferire al prof. Massimiliano Ciammaichella, in collaborazione con i docenti dell'Ateneo coinvolti nel progetto, delega ad elaborare l'assetto del corso di studio nel rispetto di obiettivi e principi già descritti nell'ordinamento didattico del corso;
5. di designare i proff. M. Ciammaichella, M. Lupano, M. E. Romero quali docenti di riferimento per il corso di studi in oggetto; a completamento dei 6 docenti di riferimento, necessari alla sostenibilità del corso di studi, concorreranno gli altri dipartimenti dell'Ateneo;
6. di conferire delega al direttore del dipartimento, in coordinamento con i direttori dei corsi di studio della filiera di design, di riconsiderare l'articolazione della docenza di riferimento deliberata il 14 dicembre 2016, attraverso il reimpiego della docenza strutturata dPPAC, liberatasi in ragione del nuovo quadro di docenza di riferimento interdipartimentale del corso in oggetto, al fine di non avvalersi o, per lo meno, di avvalersi in misura più contenuta di docenti a contratto per la sostenibilità dei corsi di studio dPPAC.

I costi relativi all'attivazione del corso di studi graveranno sui fondi MiBACT assegnati al dipartimento per il 2017-18.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

14 febbraio 2017
verbale n. **1** Cdip/2017

Pagina 13 / 16

La presente delibera viene trasmessa, per quanto di competenza al Senato accademico e all'Area didattica e servizi agli studenti – Divisione programmazione didattica.

La delibera è approvata all'unanimità (delibera n. 5/2017)

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

All'On. Ministro
SEDE

OGGETTO: Regolamento didattico di Ateneo dell' IUAV - Università degli Studi

Adunanza del 07-02-2017

Vista la nota ministeriale (Servizio Autonomia Universitaria e Studenti - Uff.II) giunta al CUN con **Prot. N. 2705 del 30/01/2017**, di trasmissione del Regolamento Didattico di Ateneo dell' IUAV - Università degli Studi,

viste le deliberazioni degli Organi Accademici dell' IUAV - Università degli Studi relative al Regolamento Didattico di Ateneo, a norma del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270,

esaminati gli ordinamenti dei corsi di laurea e/o laurea magistrale allegati,

considerate le osservazioni formulate dal Servizio Autonomia Universitaria e Studenti nella lettera di trasmissione degli atti,

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

FORMULA AL SIGNOR MINISTRO LE SEGUENTI OSSERVAZIONI RELATIVAMENTE AGLI ORDINAMENTI DEI CORSI DI STUDIO, CON LE RISPETTIVE CLASSI DI APPARTENENZA, ALLEGATI ED ELENCATI, AI FINI DELLA LORO ISTITUZIONE.

ORDINAMENTI DIDATTICI PRESENTATI

Elenco dei corsi di laurea e laurea magistrale

LM-65-Scienze dello spettacolo e produzione multimediale Teatro e Arti Performative

IL CUN

RELATIVAMENTE AI SEGUENTI ORDINAMENTI ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE; SI RENDE NECESSARIA UNA SOSTANZIALE RIFORMULAZIONE

LM-65-Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

Teatro e Arti Performative

Gli obiettivi formativi specifici del corso devono essere più precisamente formulati e occorre inoltre fornire una descrizione del percorso formativo.

Nei Descrittori Autonomia di giudizio e Capacità di apprendimento manca l'indicazione delle modalità di verifica delle conoscenze acquisite.

Nelle Conoscenze richieste per l'accesso va indicato che la verifica della personale preparazione deve essere prevista in ogni caso

Poiché gli obiettivi formativi della classe stabiliscono che "I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari" è necessario prevedere un congruo numero di CFU per acquisire tali competenze linguistiche nel corso di laurea magistrale o, in alternativa, dichiarare che tali competenze (di livello almeno B2) sono richieste tra i requisiti d'accesso.

I CFU indicato per la prova finale (10) vanno aumentati ad almeno 15; inoltre va aggiunto che l'elaborato finale deve avere carattere di originalità.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I campi Funzione in un contesto di lavoro e Competenze associate alla funzione vanno compilati adeguatamente (si rinvia a quanto indicato nella Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti 2017-18).

*A seguito della classificazione ISTAT delle professioni, dalle professioni devono essere espunti i codici aventi struttura (3.X.X.X.X), in quanto, come richiamato dal documento CUN del 31 gennaio 2012, per le lauree magistrali è necessario indicare unità professionali del secondo grande gruppo della classificazione Istat. vanno pertanto espunte le seguenti professioni:
Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
Allestitori di scena - (3.4.4.1.2)*

L'intervallo di crediti attribuiti all'ambito caratterizzante "Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione" appare eccessivamente ampio, ed è tale da rendere poco leggibile l'ordinamento e poco valutabile il significato culturale del percorso formativo e della figura professionale che ne deriva.

La presenza di ampi intervalli di crediti può essere ammessa, in taluni casi particolari, purché supportata da solide e valide motivazioni. Tali circostanze devono tuttavia essere adeguatamente motivate.

È necessario pertanto:

- ☐ ridurre, in maniera significativa, gli intervalli dei crediti attribuiti agli ambiti, palesemente troppo ampi;

- ☐ e/o motivare con solidi argomenti l'ampiezza degli intervalli di crediti indicati.

Mancano CFU per la lingua straniera o la richiesta tra i requisiti di accesso di competenze coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti della classe.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Corso di laurea magistrale in Teatro e arti performative - classe LM-65

Parere del CUN:

L'intervallo di crediti attribuiti all'ambito caratterizzante "Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione" appare eccessivamente ampio, ed è tale da rendere poco leggibile l'ordinamento e poco valutabile il significato culturale del percorso formativo e della figura professionale che ne deriva. La presenza di ampi intervalli di crediti può essere ammessa, in taluni casi particolari, purché supportata da solide e valide motivazioni. Tali circostanze devono tuttavia essere adeguatamente motivate.

È necessario pertanto:

- ridurre, in maniera significativa, gli intervalli dei crediti attribuiti agli ambiti, palesemente troppo ampi;
- e/o motivare con solidi argomenti l'ampiezza degli intervalli di crediti indicati.

Nella tabella sottostante sono riportate su fondo verde le variazioni apportate alla lista delle attività formative e alla loro valorizzazione in cfu; in rosso barrato i ssd espunti.

Attività formative:				min.cfu classe	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari classe	min proposto	max proposto	min proposto	max proposto		
Caratterizzanti	48	Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca									
			L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea									
			L-LIN/03 - Letteratura francese									
			L-LIN/10 - Letteratura inglese									
						6	12	6	12			
		Discipline delle arti	ICAR/18 - Storia dell'architettura									
			L-ART/02 - Storia dell'arte moderna									
			L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea									
			L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro									
						0	12	6	12			
		Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	ICAR/13 - Disegno industriale									
			ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana									
			ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento									
			ICAR/17 - Disegno									
			L-ART/05 - Discipline dello spettacolo									
			L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione									
			L-ART/07 - Musicologia e storia della musica									
						36	56	44	56			
		Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	INF/01 – Informatica									
			M-DEA/01 - Discipline demoeotnoantropologiche									
			M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza									
			M-FIL/04 - Estetica									
			M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi									
			M-PSI/01 - Psicologia generale									
			SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi									
						6	18	0	12			
		Totali caratterizzanti				48	98	56	92			
Affini		Attività affini o integrative	ICAR/13 - Disegno industriale									
			ICAR/17 - Disegno									
			ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni									
			IUS/02 - Diritto privato comparato									
			IUS/10 - Diritto amministrativo									
			L-ART/05 - Discipline dello spettacolo									
			L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione									
			SECS-P/02 - Politica economica									
			SECS-P/06 - Economia applicata									
		Totali affini				12	18	12	18			
Altre attività	12	Attività a scelta dello studente	a scelta dello studente	12	12	12	12					
		Prova finale	Per la prova finale	10	10	15	15					
		Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-	-	-					
			Abilità informatiche e telematiche	-	-	-	-					
			Tirocini formativi e di orientamento (min. 0 cfu)	10	10	5	10					
			Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (min. 4 cfu)		10		10					
		Tirocini	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	-	-					
	Totali Altre Attività				32	42	32	47				
Totali corso di studio				92	158	100	157					

**LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
Teatro e Arti Performative**

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
Nome del corso in italiano	Teatro e Arti Performative <i>adeguamento (nuova istituzione) di: Scienze e tecniche del teatro</i>
Nome del corso in inglese	Theatre and Performing Arts
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	G77
Data di approvazione della struttura didattica	14/12/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	12/12/2016
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/nuovicorsi/LAUREE-MAG/Scienze-e-/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	• Arti visive e Moda

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale (testo da dm, non modificare)

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura artistica nei campi delle arti figurative, dello spettacolo e della comunicazione visiva ed essere in grado di applicarle criticamente, anche in una prospettiva di genere, nella progettazione e creazione di opere;
- avere avanzate abilità nei settori dell'ideazione, della produzione di eventi spettacolari, nonché nella gestione di strutture teatrali, cinematografiche, televisive e radiofoniche;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nelle istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nel campo delle arti figurative, della comunicazione e dello spettacolo. Potranno inoltre svolgere libera attività professionale nell'ambito dei settori sopra indicati, nonché in quello della comunicazione radio-televisiva e multimediale, oltre ad attività specialistiche e di ricerca nel settore di competenza.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del Nucleo di Valutazione

A cura del Nucleo di Valutazione

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni [ora diventato] QUADRO A1.a Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)
Le consultazioni sono state condotte dalla direzione del corso di laurea magistrale e da alcuni docenti dell'Ateneo, coinvolti nella definizione del progetto della nuova offerta formativa. Si sono contattati direttori, dirigenti, docenti, artisti, esponenti della critica teatrale e responsabili di Istituzioni ed Enti Culturali, Fondazioni, Teatri, Compagnie, Festival di arti performative, Associazioni artistiche e teatrali. In particolare, ci si è rivolti a: Conservatorio di Brescia, Conservatorio di Castelfranco Veneto, Scuola del Piccolo Teatro di Milano, Fondazione ERT, Fondazione Inda, ATCL, Teatro Comunale di Caltanissetta, Teatro di Reggio Emilia, Teatro Olimpico di Vicenza, Piccolo Teatro Milano, Compagnia ANAGOR, Compagnia Antonio Latella, Compagnia Delbono, Societas Raffaello Sanzio, Motus, Direzione Artistica Santarcangelo 2011-2016, Vie Teatro Festival, Corriere spettacoli, Il Manifesto, Il Sole 24 Ore, Repubblica. Le consultazioni sono state condotte in due fasi: - il direttore del corso di studi e i docenti hanno contattato telefonicamente gli esperti individuati, illustrando loro le linee fondamentali del progetto e acquisendo il consenso alla partecipazione ad una consultazione online; - gli interessati sono stati quindi contattati dall'Ateneo con una e-mail del 15/12/2016, a firma del direttore del corso di studio, nella quale sono stati brevemente riepilogati obiettivi e finalità della consultazione, allegando una sintesi del progetto formativo, ribadendo la volontà di un confronto con gli stakeholders e chiedendo un contributo attraverso la compilazione di un questionario accessibile tramite link diretto e compilabile da pc e dispositivi mobili. Il questionario sottoposto agli interlocutori invitati comprendeva 12 domande, più una richiesta finale di giudizio complessivo della proposta. I partecipanti alla consultazione si sono espressi positivamente sul progetto, sottolineando la rispondenza dei profili professionali alle esigenze del settore e valutando le competenze che il corso intende fornire agli studenti come adeguate alle esigenze lavorative. Dalle risposte è emerso un giudizio positivo sulla coerenza degli obiettivi formativi rispetto ai risultati di apprendimento attesi, anche per quanto concerne le esigenze e le aspettative dell'ambito professionale. Apprezzamenti sono stati espressi sia per il proposto approccio trasversale, di tipo multidisciplinare degli insegnamenti a carattere teorico e storico-metodologico, sia per la dimensione applicativa dei laboratori condotti da artisti e professionisti. Si allega il documento (in formato *.pdf) nel quale sono descritte le modalità di consultazione, il questionario inviato alle parti sociali contattate e le risposte pervenute.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento
A cura dell'Area della didattica e servizi agli studenti

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo [ora diventato QUADRO A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso]		
Testo sottoposto al CUN	Notazioni del CUN	Adeguamento proposto (in verde)
Il corso di laurea intercetta le forme di sperimentazione performativa contemporanea per tradurle in un percorso formativo. In questo senso il corso si fa carico delle pratiche teatrali dei gruppi/collettivi/società nella scena italiana e internazionale, e del complesso intreccio di linguaggi e scritture verbali, corporee, acustiche, video sulla scena. Obiettivo principale del Corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative è quello di formare professionisti e figure dirigenziali nel campo della produzione teatrale e figure specializzate sul piano curatoriale e organizzativo, capaci di realizzare autonomamente progetti con diverse tecniche espressive, autonomia creativa e matura consapevolezza critica. Il corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative risponde a una domanda situata all'incrocio dei sistemi delle arti e del teatro contemporaneo, nell'intento di cogliere puntualmente i linguaggi e le pratiche del presente. Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea sono afferenti principalmente alle due aree di seguito indicate.	Parere del CUN: Gli obiettivi formativi specifici del corso devono essere più precisamente formulati e occorre inoltre fornire una descrizione del percorso formativo. Indicazioni della Guida CUN 2017-18 (pagg. 10 e 11): “Gli obiettivi formativi specifici sono una declinazione e precisazione degli obiettivi della classe; (...). È necessario pertanto elaborare testi mirati allo specifico progetto formativo che mantengano allo stesso tempo un saldo ed equilibrato riferimento agli obiettivi della classe, senza ricerche di originalità a ogni costo, ma anche senza genericità o mere ricoperture della declaratoria della classe. (...). Inoltre, gli obiettivi formativi specifici devono essere chiaramente correlati alla tabella delle attività formative; ogni dichiarazione di obiettivo deve avere un riscontro nelle attività formative. Per questo motivo è obbligatorio inserire in questo campo anche una sintetica descrizione del percorso formativo,	Il corso di laurea intercetta le forme di sperimentazione performativa contemporanea per tradurle in un percorso formativo. In questo senso il corso si fa carico delle pratiche teatrali dei gruppi/collettivi/società nella scena italiana e internazionale, e del complesso intreccio di linguaggi e scritture verbali, corporee, acustiche, video sulla scena. Il percorso formativo del corso di studi si impernia nei laboratori sperimentali che intrecciano tecniche e prospettive diverse, svolti con la partecipazione di professionisti e con l'obiettivo di giungere alla realizzazione di progetti nei vari ambiti interessati. I laboratori sono affiancati da corsi e seminari teorico-critici, destinati a fornire strumenti adeguati e attuali (aggiornati), nei campi delle conoscenze storiche, critiche, linguistiche letterarie e metodologiche delle discipline delle arti e dello spettacolo. Obiettivo principale del Corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative è quello di formare professionisti e figure dirigenziali nel campo della produzione teatrale e figure specializzate sul piano curatoriale e organizzativo, capaci di

1) Area della "Curatela e della comunicazione": curatore, critico, direttore artistico e organizzativo, project manager, esperto di comunicazione, promozione, documentazione ecc. 2) Area "Artistica, progettuale e tecnica": regista, scenografo, performance artist, Dramaturg, coreografo, light designer, sound designer, multimedia designer ecc.	<i>organizzata per progressione cronologica o per aree di apprendimento. In questo campo la descrizione deve essere sommaria, in quanto ha giusto lo scopo di mostrare la coerenza fra gli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative."</i>	realizzare autonomamente progetti con diverse tecniche espressive, autonomia creativa e matura consapevolezza critica. Il corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative risponde a una domanda situata all'incrocio dei sistemi delle arti e del teatro contemporaneo, nell'intento di cogliere puntualmente i linguaggi e le pratiche del presente. Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea sono afferenti principalmente alle due aree di seguito indicate. 1) Area della "Curatela e della comunicazione": curatore, critico, direttore artistico e organizzativo, project manager, esperto di comunicazione, promozione, documentazione ecc. 2) Area "Artistica, progettuale e tecnica": regista, scenografo, performance artist, Dramaturg, coreografo, light designer, sound designer, multimedia designer ecc.
---	---	---

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7) [ora QUADRI A4.b.1+A4.c]
Per Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione nel rad è richiesta una Sintesi; nella scheda Sua-Cds sarà richiesto Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali del corso di laurea in Teatro e Arti Performative dovranno possedere, a livello di conoscenza e comprensione, un'ottima padronanza storico-teorica delle discipline del teatro e delle arti dal vivo, una spiccata consapevolezza metodologica e un orientamento critico che li renda capaci di confrontarsi con la scena contemporanea, nazionale e internazionale, nelle sue varie declinazioni e nel ventaglio delle sue professioni maggiori.

Conoscenza e capacità di comprensione sono garantite da un sistema integrato di insegnamenti teorici e laboratoriali.

L'area degli insegnamenti teorici offre agli studenti un quadro di riferimento storico-critico tale da consentir loro di affrontare l'interpretazione delle esperienze creative del teatro e delle arti performative.

In questo quadro gli insegnamenti teorici afferiscono ai seguenti ambiti disciplinari:

- Discipline linguistiche e letterarie (L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/11, L-LIN/03, L-LIN/10);
- Discipline delle arti (ICAR/18, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04);
- Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale (ICAR/13, ICAR/14, ICAR/16, ICAR/17, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07);
- Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione (INF/01, M-DEA/01, M-FIL/02, M-FIL/04, M-FIL/05, M-PSI/01, SPS/08).

Nell'ambito dei laboratori progettuali – compresi tra le attività caratterizzanti previste all'interno delle Discipline dello spettacolo – si avvia e si mantiene vivo un dialogo costante tra pratica e riflessione teorica, offrendo agli studenti la possibilità di sperimentare le conoscenze teoriche in relazione alle pratiche.

Per i corsi teorici le modalità di verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione possono avvenire a conclusione del corso e/o *in itinere*. Includono test, esami orali e prove scritte ed elaborati nelle discipline di insegnamento. Anche per i laboratori, le verifiche avvengono a conclusione del corso e, soprattutto, *in itinere*, in forma dialogica a livello individuale, di gruppo o collettivo, per stimolare negli studenti autonomia critica e di giudizio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le capacità di applicare le conoscenze acquisite sono continuamente verificate attraverso quell'intreccio costante tra teorie e pratiche che caratterizza il percorso formativo. Unico nel suo genere tra i corsi di studio nella classe LM-65 in Italia, il corso prevede che gli studenti abbiano la continua opportunità di confrontarsi con gli aspetti teorici e pratici della progettazione. Il corso si presenta dunque come un ambiente di apprendimento in grado di fornire allo studente un percorso di conoscenza e appropriazione dei saperi progettuali nel campo del teatro e delle arti

performative della nostra contemporaneità.

Gli insegnamenti dell'area della formazione teorica sono condotti con un dialogo costante e ravvicinato tra riflessioni teoriche e momenti progettuali, che affrontano le pratiche al fine di sviluppare nello studente la capacità di coniugare le azioni riflessive con quelle progettuali, in una combinazione originale e non distinta dei due momenti.

Dunque, l'applicazione delle conoscenze acquisite consiste:

- nella pratica e nell'esercizio della teoria, sotto forma di elaborazione e concreta realizzazione di progetti;
- nella scrittura critica e creativa;
- nell'organizzazione di eventi nell'ambito del teatro e delle arti performative;
- nella gestione di una programmazione artistica;
- nella ricerca storica e critica metodologica avanzata.

Le capacità di applicare le conoscenze trovano speciale considerazione negli insegnamenti di ambito laboratoriale che caratterizzano il corso di studi con inedita centralità.

L'offerta degli insegnamenti laboratoriali ripercorre una modulazione che sottolinea di volta in volta l'intreccio fra progettazione nell'ambito dell'arte performativa e specifici aspetti affrontati anche dagli insegnamenti teorici.

I laboratori sono condotti da professionisti e artisti, affiancati da tecnici che seguono gli studenti nella realizzazione di manufatti o elaborati necessari per la costruzione del "saggio" o "prototipo".

Saggi di spettacolo, performance, proposte di messa in scena e altre iniziative legate alla didattica dei laboratori sono momenti fondamentali di verifica e di applicazione per misurare le conoscenze acquisite.

La conclusione dei laboratori si costituisce quindi come elemento essenziale della formazione. Anche la comunicazione, la promozione e la diffusione di questi esiti, nelle forme della multimedialità contemporanea, sono momenti che hanno un ruolo centrale per la formazione dello studente.

Dunque l'applicazione delle conoscenze acquisite consiste:

- nella realizzazione di spettacoli teatrali o performance, che di volta in volta sottolineano in modo privilegiato il rapporto fra spazio e corpo in movimento; il rapporto fra voce, parola e drammaturgia; la costruzione di un evento performativo precisato nella sua consistenza visiva;
- nell'acquisizione di competenze professionali nell'ambito produttivo delle arti e tecniche performative contemporanee;
- nell'organizzazione dei processi di produzione teatrale con l'obiettivo di favorire l'inserimento, a diversi livelli, nel settore della produzione o programmazione di teatri, festival, e altri eventi artistici e performativi;
- nell'opportunità di maturare esperienze di apprendimento attraverso l'attivazione di tirocini formativi che mettano in diretta relazione lo studente con il mondo del lavoro.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Autonomia di giudizio (making judgements), Abilità comunicative (communication skills), Capacità di apprendimento (learning skills)

Testo sottoposto al CUN	Notazioni del CUN	Adeguamento proposto (in verde)
Autonomia di giudizio (making judgements) Gli studenti, sulla base delle conoscenze di carattere teorico e applicativo, acquisiranno capacità di: - applicare nel contesto professionale le conoscenze acquisite; - raccogliere e interpretare i dati culturali e materiali degli ambiti del teatro e delle arti performative, dimostrando di saper situare eventi, opere e operazioni produttive nel contesto storico e nelle tendenze attuali; - cogliere l'autorevolezza e valutare l'attendibilità delle diverse fonti disponibili; - riflettere ed esprimere un giudizio autonomo, anche su temi	Parere CUN: Nei Descrittori <u>Autonomia di giudizio</u> e <u>Capacità di apprendimento</u> manca l'indicazione delle modalità di verifica delle conoscenze acquisite. Indicazioni della Guida CUN 2017-18 (pag. 13): "(...) per ciascun descrittore occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati in quello specifico corso di studio. Nello stesso tempo, questa connessione tra singolo descrittore e strumento didattico non deve arrivare a un dettaglio	Autonomia di giudizio Gli studenti, sulla base delle conoscenze di carattere teorico e applicativo, acquisiranno capacità di: - applicare nel contesto professionale le conoscenze acquisite; - raccogliere e interpretare i dati culturali e materiali degli ambiti del teatro e delle arti performative, dimostrando di saper situare eventi, opere e operazioni produttive nel contesto storico e nelle tendenze attuali; - cogliere l'autorevolezza e valutare l'attendibilità delle diverse fonti disponibili; - riflettere ed esprimere un giudizio autonomo, anche su temi

di carattere sociale, etico e politico-culturale; - ideare progetti originali che tengano conto delle trasformazioni indotte dai processi di globalizzazione e internazionalizzazione; - interpretare fatti e avvenimenti, oggetto del loro campo di studi. Lo sviluppo dell'autonomia di giudizio degli studenti, sia sul versante della valutazione delle esperienze teatrali, sia sulle grandi questioni culturali e sociali, si raggiungerà attraverso gli insegnamenti teorici previsti dal corso di studio, in virtù della loro accentuata impostazione seminariale e della pluralità di approcci metodologici da cui sono caratterizzati. Inoltre, nei laboratori viene richiesta allo studente capacità autonoma di giudizio, capacità di autorganizzazione e di presentazione critica dei progetti propri e altrui, con motivazione e argomentazione delle scelte effettuate. Quindi acquisizione di una matura consapevolezza critica, ma anche il confronto con le diverse componenti del mondo del teatro e più in generale delle arti performative, attraverso workshop con personalità autorevoli nella scena teatrale e della critica contemporanea, stage in istituzioni culturali e teatrali italiane e straniere, e realizzazione di spettacoli. <u>Abilità comunicative (communication skills)</u> Le abilità comunicative sono sviluppate attraverso la sperimentazione concreta in contesti seminariali e laboratoriali, che fanno riferimento a diverse forme di comunicazione (scritta, orale, visiva, multimediale) e alle varie fasi della progettazione. I corsi teorici e gli insegnamenti laboratoriali preparano gli studenti a comunicare, promuovere e diffondere con tutti i media a disposizione, valori, contenuti e significati degli esiti progettuali. Le abilità comunicative sono particolarmente sviluppate in occasione di seminari, laboratori, esercitazioni individuali e di gruppo, convegni di studio, eventi espositivi e sono verificate in occasione di ciascuna prova. <u>Capacità di apprendimento (learning skills)</u> Il corso di laurea mira a sviluppare la capacità di apprendimento a tutti i livelli: dall'attitudine ad assimilare i testi e le immagini colte nel loro valore critico, alla facoltà di leggere le fonti e impadronirsi dei meccanismi costitutivi di una performance. In questo senso, i fronti su cui maggiormente si intende intervenire sono: - il potenziamento dell'autonomia critica e operativa degli studenti;	eccessivo, né legare in modo rigido i singoli passaggi di progresso conoscitivo a una specifica attività didattica."	di carattere sociale, etico e politico-culturale; - ideare progetti originali che tengano conto delle trasformazioni indotte dai processi di globalizzazione e internazionalizzazione; - interpretare fatti e avvenimenti, oggetto del loro campo di studi. Lo sviluppo dell'autonomia di giudizio degli studenti, sia sul versante della valutazione delle esperienze teatrali, sia sulle grandi questioni culturali e sociali, si raggiungerà attraverso gli insegnamenti teorici previsti dal corso di studio, in virtù della loro accentuata impostazione seminariale e della pluralità di approcci metodologici da cui sono caratterizzati. Inoltre, nei laboratori viene richiesta allo studente capacità autonoma di giudizio, capacità di autorganizzazione e di presentazione critica dei progetti propri e altrui, con motivazione e argomentazione delle scelte effettuate. Quindi acquisizione di una matura consapevolezza critica, ma anche il confronto con le diverse componenti del mondo del teatro e più in generale delle arti performative, attraverso workshop con personalità autorevoli nella scena teatrale e della critica contemporanea, stage in istituzioni culturali e teatrali italiane e straniere, e realizzazione di spettacoli. L'acquisizione delle capacità di giudizio autonomo è verificata in occasione di ciascuna prova. <u>Capacità di apprendimento</u> Il corso di laurea mira a sviluppare la capacità di apprendimento a tutti i livelli: dall'attitudine ad assimilare i testi e le immagini colte nel loro valore critico, alla facoltà di leggere le fonti e impadronirsi dei meccanismi costitutivi di una performance. In questo senso, i fronti su cui maggiormente si intende intervenire sono: - il potenziamento dell'autonomia critica e operativa degli studenti; - lo sviluppo delle loro capacità di scelta e di confronto. Centrale è l'interlocuzione continua con i docenti e con i colleghi, e la creazione di ambienti e occasioni in cui far emergere gli interessi necessari all'approfondimento della ricerca individuale, nell'ambito dei temi proposti dal corso di studio, degli interessi personali, e del dibattito contemporaneo sull'esperienza teatrale e performativa. L'impostazione didattica privilegia la consapevole assunzione di responsabilità individuali e la capacità di auto-organizzazione. Queste attitudini sono potenziate e sviluppate in tutte le attività didattiche, teoriche, laboratoriali e di tirocinio. L'acquisizione delle capacità di apprendimento è
---	---	--

- lo sviluppo delle loro capacità di scelta e di confronto. Centrale è l'interlocuzione continua con i docenti e con i colleghi, e la creazione di ambienti e occasioni in cui far emergere gli interessi necessari all'approfondimento della ricerca individuale, nell'ambito dei temi proposti dal corso di studio, degli interessi personali, e del dibattito contemporaneo sull'esperienza teatrale e performativa. L'impostazione didattica privilegia la consapevole assunzione di responsabilità individuali e la capacità di auto-organizzazione. Queste attitudini sono potenziate e sviluppate in tutte le attività didattiche, teoriche, laboratoriali e di tirocinio.		verificata in occasione di ciascuna prova.
--	--	---

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2) [ora diventato QUADRO A3.a, denominazione invariata]

Testo sottoposto al CUN	Notazioni del CUN	Adeguamento proposto (in verde)
Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea sono valutate in prima istanza in base alla congruenza tra il curriculum del candidato e il progetto formativo proposto. In particolare possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da ogni corso di laurea di primo livello delle classi: L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-4 Disegno industriale; L-05 Filosofia; L-10 Lauree in lettere; L-17 Scienze dell'architettura. Può essere consentito inoltre l'accesso a studenti provenienti da altre classi, previa valutazione della coerenza del curriculum congruente e previa verifica del percorso formativo, e acquisizione pregressa di almeno 30 crediti formativi in uno o più tra i seguenti settori scientifici disciplinari: ICAR/13, ICAR/14, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, IUS 02, IUS 10, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, L-FIL/LETT 02, L-FIL/LETT 04, L-FIL/LETT 05, L-FIL/LETT 08, L-FIL/LETT 11, L-FIL/LETT 14, L-LIN 03, L-LIN 04, L-LIN 05, L-LIN 10, L-LIN 11, L-LIN 12, L-LIN 13, M-DEA/01, M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05. Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio.	Parere CUN: Nelle Conoscenze richieste per l'accesso va indicato che la verifica della personale preparazione deve essere prevista in ogni caso Poiché gli obiettivi formativi della classe stabiliscono che "I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari" è necessario prevedere un congruo numero di CFU per acquisire tali competenze linguistiche nel corso di laurea magistrale o, in alternativa, dichiarare che tali competenze (di livello almeno B2) sono richieste tra i requisiti d'accesso. Indicazioni Guida CUN 2017-18 (pagg. 15-16) <i>La verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari; in particolare, tale possesso non può essere considerato come verifica della personale preparazione. L'ordinamento deve contenere indicazioni sommarie sulle modalità di tale verifica</i>	Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea sono valutate in prima istanza in base alla congruenza tra il curriculum del candidato e il progetto formativo proposto. In particolare possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da ogni corso di laurea di primo livello delle classi: L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-4 Disegno industriale; L-05 Filosofia; L-10 Lauree in lettere; L-17 Scienze dell'architettura. Può essere consentito inoltre l'accesso a studenti provenienti da altre classi, previa valutazione della coerenza del curriculum congruente e previa verifica del percorso formativo, e acquisizione pregressa di almeno 30 crediti formativi in uno o più tra i seguenti settori scientifici disciplinari: ICAR/13, ICAR/14, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, IUS 02, IUS 10, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, L-FIL/LETT 02, L-FIL/LETT 04, L-FIL/LETT 05, L-FIL/LETT 08, L-FIL/LETT 11, L-FIL/LETT 14, L-LIN 03, L-LIN 04, L-LIN 05, L-LIN 10, L-LIN 11, L-LIN 12, L-LIN 13, M-DEA/01, M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05. È richiesta la conoscenza (livello B2 o analogo) di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano. Per l'accesso al corso, accertato il possesso dei requisiti curriculari, si procederà alla verifica della personale preparazione e della conoscenza linguistica, con modalità

		determinate nel regolamento didattico del corso di studio. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.
--	--	--

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d) [ora diventato QUADRO A5.a, denominazione invariata]		
Testo sottoposto al CUN	Notazioni del CUN	Adeguamento proposto (in verde)
La prova finale consiste nella stesura di un elaborato, redatto sotto la guida di uno o più relatori, e discusso dinanzi a una commissione di docenti del corso di laurea magistrale e di esperti. La scelta dell'argomento di tesi – e l'individuazione del rispettivo relatore – può anche essere effettuata durante la frequentazione di un laboratorio. In questo caso la tesi potrà consistere in un progetto di messa in scena, di regia, scenografico, di drammaturgia, il quale dovrà in ogni caso essere concepito accanto a un elaborato che ne espliciti la genesi, la collocazione entro l'orizzonte artistico prescelto, così come l'impianto teorico. Nella stesura dell'elaborato lo studente deve dimostrare piena padronanza dei termini tecnici e specifici della disciplina e un'adeguata conoscenza dell'argomento oggetto di studio, conseguita attraverso una rigorosa ricerca bibliografica. Previo accordo con il relatore e la commissione, la tesi può essere redatta anche in lingue diverse dall'italiano.	Parere CUN: (...) va aggiunto che l'elaborato finale deve avere carattere di originalità.	La prova finale ha un carattere di originalità ed è possibile sostenere sia tesi teoriche, storico-critiche, che progettuali. La prova finale consiste nella stesura di un elaborato, redatto sotto la guida di uno o più relatori, e discusso dinanzi a una commissione di docenti del corso di laurea magistrale e di esperti. La scelta dell'argomento di tesi – e l'individuazione del rispettivo relatore – può anche essere effettuata durante la frequentazione di un laboratorio. In questo caso la tesi potrà consistere in un progetto di messa in scena, di regia, scenografico, di drammaturgia, il quale dovrà in ogni caso essere concepito accanto a un elaborato che ne espliciti la genesi, la collocazione entro l'orizzonte artistico prescelto, così come l'impianto teorico. Nella stesura dell'elaborato lo studente deve dimostrare piena padronanza dei termini tecnici e specifici della disciplina e un'adeguata conoscenza dell'argomento oggetto di studio, conseguita attraverso una rigorosa ricerca bibliografica. Previo accordo con il relatore e la commissione, la tesi può essere redatta anche in lingue diverse dall'italiano

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
Il corso di laurea in Teatro e Arti Performative forma le competenze necessarie per intraprendere un percorso di lavoro nel quadro della scena teatrale nazionale e internazionale, muovendosi nell'ambito della curatela, della comunicazione, della direzione artistica di festival e teatri, per articolare profili coerenti al sistema delle professioni creative: scenografia digitale, drammaturgia multimediale, senza trascurare la possibilità e l'auspicio di formare competenze nell'ambito della ricerca, necessarie oggi al rinnovamento degli stessi studi teatrali. La costruzione di un processo formativo fondato su teorie e pratiche, basato su laboratori, corsi frontali, workshop di approfondimento, seminari, muove dalla necessità di ripensare la formazione culturale e professionale sulla scorta delle migliori esperienze internazionali. Lo specifico delle pratiche teatrali, la configurazione delle istituzioni, degli attori che si muovono in questa arena, promuove le ragioni di un percorso di formazione distinto dagli altri corsi della classe LM-65 presenti in ateneo, orientati alla formazioni di figure di professionisti nel campo delle arti visive, o nell'ambito del mondo della moda. Il progetto teatrale, naturalmente aperto all'intersezione con le pratiche artistiche contemporanee, necessità oggi di competenze di linguaggi e di organizzazione, propri del sistema delle arti performative, come si evince da un'analisi delle istituzioni italiane ed europee, del sistema dei festival e della produzione, delle peculiari pratiche contemporanee di compagnie e gruppi, dallo stesso ordine legislativo vigente. Tutto ciò risulta, chiaramente, dalla consultazione con i portatori di interesse, con le opinioni e i pareri di istituzioni e soggetti che lavorano in questo ambito. I profili professionali promossi dal

corso di laurea hanno infatti un ventaglio di competenze specifiche la cui preparazione si fonda prevalentemente su corsi teorici di ambito teatralogico, mediale e multimediale e laboratori condotti da artisti e professionisti di fama nazionale e internazionale, attraverso occasioni di collaborazione con Enti Teatrali, Istituzioni Culturali e Fondazioni, residenze, festival, capaci oggi di raccogliere il meglio delle esperienze teatrali e performative.
Per tali motivi si ritiene opportuno oggi un percorso formativo distinto dagli altri corsi di laurea presenti in Ateneo che afferiscono alla classe LM-65.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati [ora diventato] QUADRO A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati		
Testo sottoposto al CUN	Notazioni del CUN	Adeguamento proposto (in verde)
Il corso intende formare figure professionali coinvolte nella produzione delle arti performative (regista, scenografo, light designer, Dramaturg, coreografo); figure professionali impegnate nelle funzioni organizzative e direttive negli enti di produzione pubblici o privati, teatrali o musicali; critici teatrali; curatori, ricercatori e docenti nell'ambito del teatro e delle arti performative in genere. funzione in un contesto di lavoro: I profili professionali propri del corso di laurea hanno aspetti di particolare novità che non sempre è facile individuare nell'ambito delle classificazioni ISTAT. Il corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative fornisce un alto profilo professionale e culturale, sia dal punto di vista progettuale che da quello analitico, teorico e critico. competenze associate alla funzione: Il laureato svilupperà conoscenze e competenze in merito agli strumenti progettuali e organizzativi necessari alla messa in scena di uno spettacolo, al management della macchina teatrale e alla produzione, comunicazione, divulgazione, commercializzazione degli allestimenti e degli spettacoli dal vivo in generale. Curatori; Direttori dei processi artistici e di produzione teatrale; Registi, scenografi, performance artists, light designer, sound designer; Dramaturg; Esperti della comunicazione; Esperti per la ripresa, la documentazione, la divulgazione e la commercializzazione degli allestimenti scenici sbocchi professionali: Il laureato potrà trovare impiego presso Istituzioni Teatrali, Enti ed Istituzioni Culturali pubbliche e private e studi di progettazione di eventi culturali, sia in Italia che all'estero.	Parere CUN: I campi Funzione in un contesto di lavoro e Competenze associate alla funzione vanno compilati adeguatamente (si rinvia a quanto indicato nella Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti 2017-18). Indicazioni Guida CUN 2017-18 (pag. 18) <i>Nel campo "funzione in un contesto di lavoro" vanno elencati i principali compiti che il laureato può svolgere abitualmente, con quali altre figure può collaborare, se è in grado di rivestire ruoli di coordinamento, e così via. In questo campo è anche possibile indicare, qualora lo si ritenga opportuno, se per raggiungere maggiori livelli di responsabilità è necessario acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di formazione, o tirocini, o corsi professionalizzanti, ecc.</i> <i>Nel campo "competenze associate alla funzione" sono da indicare l'insieme delle conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, che, acquisite nel corso di studio, sono abitualmente esercitate nel contesto di lavoro e dunque consentono di svolgere le attività associate al ruolo professionale. Non si tratta dunque di ripetere i risultati di apprendimento del corso di studio, ma di definire le competenze rispetto alle attività e ai compiti che il laureato si prevede sarà chiamato a svolgere.</i>	Testi in fase di riesame da parte del gruppo di lavoro

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) [ora diventato QUADRO A2.b, denominazione invariata]		
Testo sottoposto al CUN	Notazioni del CUN	Adeguamento proposto (in verde)
• Registi – (2.5.5.2.1) • Direttori artistici – (2.5.5.2.3) • Sceneggiatori – (2.5.5.2.4) • Scenografi – (2.5.5.2.5) • Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale – (3.4.3.2.0) • Allestitori di scena – (3.4.4.1.2)	Parere CUN: A seguito della classificazione ISTAT delle professioni, dalle professioni devono essere espunti i codici aventi struttura (3.X.X.X.X), in quanto, come richiamato dal documento CUN del 31 gennaio 2012, per le lauree magistrali è necessario indicare unità professionali del secondo grande gruppo della classificazione Istat. Vanno pertanto espunte le seguenti professioni: Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0) Allestitori di scena - (3.4.4.1.2)	• Registi – (2.5.5.2.1) • Direttori artistici – (2.5.5.2.3) • Sceneggiatori – (2.5.5.2.4) • Scenografi – (2.5.5.2.5)

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini	
Testo sottoposto al CUN	Testo rivisto (in verde)
Con l'inclusione, nel novero delle attività affini e integrative di ciascun corso di laurea magistrale, di settori già presenti tra le materie caratterizzanti, si intende offrire allo studente la possibilità di acquisire, nel proprio percorso formativo, conoscenze più approfondite e particolareggiate in ambiti disciplinari complessi e dalle molteplici sfaccettature. Per quanto riguarda L-ART/05 e L-ART/06 l'inserimento è motivato dalla volontà di consentire allo studente l'approfondimento di aspetti particolari di discipline determinanti per il percorso, che ha pur sempre al centro la formazione dei creatori della produzione nell'ambito del teatro e delle arti performative (L-ART/05), nella sua declinazione ulteriore sempre più embricata con le pratiche medial e multimediali (L-ART/06).	<i>Nella tabella delle attività, tra le attività formative affini, si propone l'inserimento dei settori ICAR/13 e ICAR/17. E' pertanto necessario integrare il testo di questo quadro con le motivazioni necessarie:</i> Con l'inclusione, nel novero delle attività affini e integrative di ciascun corso di laurea magistrale, di settori già presenti tra le materie caratterizzanti, si intende offrire allo studente la possibilità di acquisire, nel proprio percorso formativo, conoscenze più approfondite e particolareggiate in ambiti disciplinari complessi e dalle molteplici sfaccettature. L'inserimento del ssd ICAR/13 è motivato dalla volontà di consentire allo studente l'approfondimento di aspetti particolari di discipline determinanti per il percorso, che ha pur sempre al centro il tema del progetto e della produzione. L'inserimento del ssd ICAR/17 riflette l'intenzione di consentire allo studente l'approfondimento di temi particolari legati ai problemi della rappresentazione e dell'uso delle nuove tecnologie informatiche. Per quanto riguarda L-ART/05 e L-ART/06 l'inserimento è motivato dalla volontà di consentire allo studente l'approfondimento di aspetti particolari di discipline determinanti per il percorso, che ha pur sempre al centro la formazione dei creatori della produzione nell'ambito del teatro e delle arti performative (L-ART/05), nella sua declinazione ulteriore sempre più embricata con le pratiche medial e multimediali (L-ART/06).

6.1 Varie ed eventuali: Riconoscimento crediti per la partecipazione al ciclo di conferenze “Con gli occhi degli altri: l'architettura attraverso altre discipline” – referente prof. Martino Doimo – dipartimento di Architettura, Costruzione Conservazione

[Esce il prof. Ciammaichella] Il presidente informa che è stato proposto il riconoscimento di 2 crediti formativi in tipologia D, a scelta dello studente, nella carriera degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in architettura e innovazione, per la partecipazione al ciclo di conferenze “Con gli occhi degli altri: l'architettura attraverso altre discipline”, svoltosi dall'8 aprile al 27 maggio 2015, referente il prof. Martino Doimo. Chiarisce che la direzione del corso di studi interessato ha manifestato parere favorevole e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio del dPPAC,

vista la proposta di riconoscimento di crediti formativi per la partecipazione ad un ciclo di conferenze curato dal prof. Martino Doimo del dipartimento di Architettura, Costruzione Conservazione; **visto** e valutato positivamente il programma (allegato 6.1) dell'attività proposta; **sentito** il presidente;

delibera

di autorizzare il riconoscimento di 2 crediti formativi in tipologia D, a scelta dello studente, nella carriera degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Architettura e innovazione, per la partecipazione al ciclo di conferenze “Con gli occhi degli altri: l'architettura attraverso altre discipline”, referente il prof. Martino Doimo (dipartimento di Architettura, Costruzione Conservazione).

La presente delibera viene trasmessa, per quanto di competenza all'Area didattica e servizi agli studenti – Segreteria corsi di studio e Divisione servizi agli studenti

La delibera è approvata all'unanimità (delibera n. 6/2017)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Università Iuav di Venezia
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA COSTRUZIONE CONSERVAZIONE

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN ARCHITETTURA COSTRUZIONE CONSERVAZIONE
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA PER IL NUOVO E L'ANTICO

CON GLI OCCHI DEGLI ALTRI: L'ARCHITETTURA ATTRAVERSO ALTRE DISCIPLINE

ciclo conferenze DACC

aprile/maggio 2015
cotonificio
auditorium

saranno riconosciuti 2 crediti formativi di tipologia d agli studenti della laurea triennale e magistrale DACC, DCP, DPPAC presenti all'intero ciclo di conferenze

mercoledì 8 aprile

Eugenio Vassallo (Professore di Restauro Università Iuav)
Un millimetro più in là

venerdì 17 aprile

Iñaki Bergera (Professore di Progettazione architettonica Universidad de Zaragoza)
Photography and modern architecture in Spain. The parallel and unrevealed discourse

data da definire

Vincenzo Trione (Professore di Arte e media IULM) [attesa conferma Relatore]
Effetto città. Arte cinema modernità [titolo da definire]

mercoledì 6 maggio

Angelo Orcalli (Professore di Musicologia Università di Udine - IRCAM Paris)
Metafore architettoniche nel pensiero musicale del Novecento

giovedì 7 maggio

Margherita Morgantini (Artista)
Vuoti Siedlung

mercoledì 13 maggio

Guillermo Capellán (Studio Arenas & Asociados - Professore di Meccanica Universidad de Cantabria)
Arquitectura Estructural

mercoledì 27 maggio

Andrea Bruno, (Architetto, già Professore di Restauro Politecnico di Milano - Consulente UNESCO per il restauro e la conservazione del patrimonio artistico e culturale),
Mario de Miranda, (Studio de Miranda Associati - Professore di Tecnica delle costruzioni Università Iuav),
Luciano Semerani (Professore di Composizione architettonica, già Coordinatore Dottorato di ricerca in Composizione architettonica Università Iuav)
Intersezioni, oltre lo sguardo

Martino Doimo, coordinatore ciclo conferenze DACC

6.2 Varie ed eventuali: Riconoscimento crediti per la partecipazione al workshop "L'Idrovelocipede. Dispositivi per terreni inesplorati". Referente prof. Paolo Garbolino – dipartimento di Culture del progetto

Il presidente comunica che la prof.ssa Badalucco, direttore del corso di laurea in disegno industriale e multimedia, propone il riconoscimento di due crediti in tipologia F, ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nella carriera degli studenti iscritti al suddetto corso di laurea, per la partecipazione al workshop "L'Idrovelocipede. Dispositivi per terreni inesplorati", referente il prof. Paolo Garbolino (dCP), organizzato dalle associazioni BOAT e LiveOutsideinVenice, con il contributo dell'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Venezia.

Il workshop, che intende coniugare i saperi tradizionali e delle nuove tecnologie con le discipline dell'arte, dell'architettura e del design attraverso l'esplorazione e il contatto con il territorio, si articola in tre fasi. Nella prima si prevedono il progetto e la costruzione di un'imbarcazione in polietilene a pedali; nella seconda, un workshop di perlustrazione della laguna con alcuni giovani artisti; infine, nella terza si svolgerà una mostra organizzata dai partecipanti per raccontare i risultati dei laboratori.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito

Il consiglio del dPPAC,

vista la proposta di riconoscimento di crediti formativi per la partecipazione al workshop "L'Idrovelocipede. Dispositivi per terreni inesplorati", referente il prof. Paolo Garbolino (dCP); **visto** e valutato positivamente il programma (allegato 6.2) dell'attività proposta; **sentito** il presidente;

delibera

di autorizzare il riconoscimento di 2 crediti formativi in tipologia F, ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nella carriera degli studenti iscritti al corso di laurea in disegno industriale e multimedia, per la partecipazione al workshop "L'Idrovelocipede. Dispositivi per terreni inesplorati", referente il prof. Paolo Garbolino (dCP).

La presente delibera viene trasmessa, per quanto di competenza all'Area didattica e servizi agli studenti – Segreteria corsi di studio e Divisione servizi agli studenti

La delibera è approvata all'unanimità (delibera n. 7/2017)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

L'IDROVELOCIPEDE Dispositivi per territori inesplorati

FASE 0 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

25 Gennaio 2017

ore 12.00- 15.00

Ex Convento delle Terese, Dorsoduro 2206, aula B

Università IUAV di Venezia

LIVEOUTSIDEINVENICE e BOAT, in collaborazione con il laboratorio digitale Crunchlab e l'Azienda Gruppo Faldis presentano: *L'IDROVELOCIPEDE Dispositivi per territori inesplorati*.

Un progetto diviso in tre fasi che intende coniugare i saperi tradizionali e delle nuove tecnologie con le discipline dell'arte, dell'architettura e del design attraverso l'esplorazione e il contatto con il territorio.

- Progettazione e costruzione di un'imbarcazione in polietilene a pedali.
- Workshop con gli artisti Gaetano Cunsolo, Attila Favarelli (Tilde), Federica Menin + Laura Lovatel. Usando il dispositivo realizzato nella prima fase si svolgeranno derive e perlustrazioni in luoghi inesplorati della laguna.
- Realizzazione di un evento espositivo autogestito dai partecipanti per raccontare i risultati dei laboratori.

Per ogni fase è prevista un'attività parallela di documentazione dei processi.

L'IDROVELOCIPEDE Dispositivi per territori inesplorati è realizzato con il contributo dell'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Venezia previsto dal bando *Venice in Translation*.

L'iniziativa è in continuità con il progetto Angolazioni Urbane, e le azioni condivise RI.QUA e BUBBLEVILLA.

Informazioni e contatti:

www.a-spazioboat-blog.tumblr.com / spazio.boat@gmail.com
www.angolazioniurbane.net

6.3 Varie ed eventuali: Riconoscimento crediti per la partecipazione al workshop “Misura Figura Forma_Silvia Gmür e Livio Vacchini” – referenti prof. Giuseppe D’Acunto (dipartimento di Culture del progetto) prof.ssa Maura Manzelle

Il presidente comunica che i proff. Giuseppe D’Acunto (dCP) e Maura Manzelle (docente a contratto presso il dPPAC), propongono di autorizzare il riconoscimento di 4 crediti formativi in tipologia D, a scelta dello studente, nella carriera degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in architettura e innovazione per la partecipazione al workshop “Misura figura forma_ Silvia Gmür e Livio Vacchini”, da loro stessi curato e previsto nel periodo tra marzo e giugno 2017.

Il workshop nasce per ricordare, nel decennale della scomparsa, l'architetto svizzero Livio Vacchini, la cui attività, con l'apporto di Silvia Gmür dal 1994, si esprime con grande rigore e con estrema chiarezza.

Il Workshop si svilupperà attraverso lezioni ex cathedra e lavoro seminariale di rielaborazione.

Gli studenti verranno guidati nella lettura delle opere di Livio Vacchini, in particolare indagando il rapporto tra l'edificio e il luogo, il contesto, il modo in cui l'edificio si confronta con il terreno e con il cielo, il modo in cui si articola e si distribuisce, il rapporto tra interno ed esterno, lo spazio, la struttura e i materiali. Le lezioni riguarderanno specifici aspetti dell'opera di Vacchini e verranno tenute da docenti IUAV e relatori esterni.

Il presidente chiarisce che la direzione del corso interessato ha valutato positivamente la proposta e chiede al consiglio di esprimersi in merito

Il consiglio del dPPAC,

vista la proposta di riconoscimento di crediti formativi per la partecipazione al workshop “Misura figura forma_ Silvia Gmür e Livio Vacchini”, referenti i proff. Giuseppe D’Acunto (dCP) e Maura Manzelle (docente a contratto presso il dPPAC), previsto nel periodo tra marzo e giugno 2017; **visto** e valutato positivamente il programma (allegato 6.3) dell'attività proposta; **sentito** il presidente;

delibera

di autorizzare il riconoscimento di 4 crediti formativi in tipologia D, a scelta dello studente, nella carriera degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in architettura e innovazione, per la partecipazione al workshop “Misura figura forma_ Silvia Gmür e Livio Vacchini”, referenti i proff. Giuseppe D’Acunto (dCP) e Maura Manzelle (docente a contratto presso il dPPAC), previsto nel periodo tra marzo e giugno 2017.

La presente delibera viene trasmessa, per quanto di competenza all'Area didattica e servizi agli studenti – Segreteria corsi di studio e Divisione servizi agli studenti

La delibera è approvata all'unanimità (delibera n. 8/2017)

* * *

Esauriti i punti all'ordine del giorno, il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16 e 25.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA
WORKSHOP
MISURA FIGURA FORMA_ SILVIA GMÜR e LIVIO VACCHINI

responsabile interno **prof. Giuseppe D'Acunto**, Dipartimento di Culture del progetto
responsabile scientifico e didattico: **prof. Maura Manzelle**, docente a contratto Dipartimento di
progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi

a.a. 2016- 2017 II semestre
4 crediti formativi tipologia D – 48 ore

Periodo di svolgimento:

da marzo a giugno 2017 con lezioni/seminari/laboratorio di 5 ore a cadenza settimanale in giornate da definire.

Premessa

Livio Vacchini è uno dei grandi architetti contemporanei, la cui attività, declinata dal 1994 con l'apporto di Silvia Gmür, si esprime con grande rigore e con estrema chiarezza, alla ricerca dell'espressione di temi senza tempo dell'architettura.

Nel corso del 2017 in molte facoltà di architettura europee avranno luogo iniziative per ricordare il decennale della sua scomparsa.

L'Università IUAV di Venezia partecipa con questa iniziativa e con una mostra che esporrà in autunno.

Le iniziative aderiscono al Manifesto *Hommage à Livio Vacchini* promosso dalla casa editrice Cosa Mentale, che raduna e organizza i vari eventi che si svolgeranno in sua memoria (www.cosamentale.com).

Programma

Il Workshop si svilupperà attraverso lezioni ex cathedra e lavoro seminariale di rielaborazione.

Gli studenti, verranno guidati nella lettura delle opere di Livio Vacchini, in particolare indagando il rapporto stabilito tra l'edificio e il luogo, il contesto, il modo in cui l'edificio si confronta con il terreno e con il cielo, il modo in cui si articola e si distribuisce, il rapporto tra interno ed esterno, lo spazio, la struttura e i materiali. Le lezioni ex cathedra riguarderanno specifici aspetti dell'opera di Vacchini e verranno tenute da docenti IUAV e relatori esterni.

Durante il workshop verrà fornita bibliografia.

Lezioni ex cathedra e relatori invitati:

Maura Manzelle, *Introduzione. Spazio e struttura, luogo e architettura*

Giuseppe D'Acunto, *Numero, modulo e proporzione nell'opera di Gmür e Vacchini*

Roberto Masiero, *Casa a Paros di Gmür e Vacchini*

Alberto Ferlenga, *Architettura e ricerca della perfezione. Dom Hans van der Laan*

Salvatore Russo, *Struttura e/è architettura*

Elena Giacomello, *I materiali delle opere di Gmür e Vacchini*

Chiara Bertola, *Land art e architettura*

Letizia Michielon, *"Poetica della musica" di Igor Stravinsky*

Renato Bocchi, *Spazio*

Carlos Martí Arís, *Per una lettura dell'opera di Gmür e Vacchini*

Lezione conclusiva: Silvia Gmür

Elaborati finali

Agli studenti è chiesta la rielaborazione critica e analitica di opere di Vacchini e di opere amate da Vacchini, attraverso gli strumenti della rappresentazione digitale e analogica e alla luce degli strumenti teorici emersi durante le lezioni frontali.

Gli elaborati sviluppati durante il workshop verranno esposti durante la mostra su Vacchini che si svolgerà allo luav in autunno.